



n. 184 febbraio 2018

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

XXXX

XXX

XXXXXX

LA CARICA DEI 700



Sommario

- pag 3** Editoriale
- pag 4** La parola al Governatore
Francesco Preti, DG del 108-la1
- pag 5** La parola al Governatore
Gianni Castellani, DG del 108-la2
- pag 6** La parola al Governatore
Giovanni Costa, DG del 108-la3
- pag 7** Festa a Venaria Reale
- pag 11** Il Poster per la Pace
- pag 20** Il software utile

Distretto 108-la1

da pag 24 a pag 29

Distretto 108-la2

da pag 30 a pag 42

Distretto 108-la3

da pag 43 a pag 58

Leo

da pag 59 a pag 63

Numero 183
dicembre 2017

Lions

Periodico edito dai distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3

Notiziario bimestrale edito dai distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3 di "The International Association of Lions Clubs" (Lions Clubs International) inviato in abbonamento a tutti i soci lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Legale Rappresentante

Francesco Preti (108-la1)

Direttore Responsabile

Pier Giacomo Genta (108-la1)
pggenta@gmail.com - 339/3339297

Direttore Amministrativo

Michele Giannone

Vice Direttori

Giuseppe Baravaglio (108-la1)
gbaravaglio@gmail.com - 3356815103

Guido Ratti (108-la2)
guidora01@gmail.com - 339/8524177

Nanni Basso (108-la3)
basso.nanni@gmail.com - 338/7034356

Direzione e redazione

Via Cialdini 5 - 10138 Torino - Tel: 011/4341731

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Stampa a cura di

ALGRAPHY Srl - Passo Ponte Carrega, 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale pubblicità
inf. 50%

**Pubblicazione registrata Tribunale
di Torino** n. 65 del 12 dicembre 2016

IN COPERTINA:

Da sinistra Diego Bionda (grafico); Guido Ratti (vicedirettore 108-la2); Pier Giacomo Genta (direttore); Nanni Basso (vicedirettore 108-la3); Giuseppe Baravaglio (vicedirettore 108-la1)

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli senza alterarne il significato: il riferimento sono 1500 battute per le cronache di club e di 2.500/3.000 per gli articoli di fondo. I materiali contrari all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno pubblicati pezzi già usciti su altre testate o già inviati alla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare una più adatta collocazione. I testi esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

L'accoglienza distratta del nord-ovest

Ho vissuto tutta la mia infanzia felice a Varazze e, da allora, nutro una cieca passione per la squadra di calcio con la maglia più bella del mondo. Ai miei tempi, con la illogica metafisica degli abitanti costieri, si diceva "bagnanti sciùganti, ne vegnan da Tûrin e ne beivan tûttu u vin, ne vegnan da Milan e ne mangian tûttu u pan". Nella Riviera ligure del dopoguerra la considerazione per chi veniva da fuori e iniziava a portare i primi soldi veri era del tutto ignorata, anzi addirittura osteggiata.

La diffidenza ligure è proverbiale e la maggioranza dei rivieraschi, diciamo-celo francamente, preferirebbe ancora oggi che i "forèsti" mandassero i soldi, ma restassero a casa loro nella nebbia. I genovesi non fanno eccezione, anche se hanno meno spiagge e ombrelloni da offrire. Si tratta di brava gente, laboriosa, orgogliosa, legatissima alla famiglia, risparmiatrice, ma istintivamente ostile

verso gli sconosciuti che creano confusione e fanno lievitare i prezzi. Arrivato a Torino piuttosto giovane, compresi che, in quanto a diffidenza e circospezione, i piemontesi contendevano loro il primato. Poco inclini ai rapporti con gli estranei, mediamente introversi, a volte un po' timidi e piuttosto distaccati, erano però leali, operosi e formalmente cortesi.

Non dimentichiamo i valdostani, che ho conosciuto frequentando la scuola militare alpina e che, in quanto a chiusura poco incline a dare confidenza, non sono secondi a nessuno.

I nostri distretti sono composti, in prevalenza, da soci di queste tre regioni, affini eppure moderatamente rivali. Ho avuto il privilegio di essere invitato in molti club e, ho partecipato volentieri a riunioni ed incontri anche fuori dal mio distretto. Mi rendo conto che piacere a tutti non è possibile, ma devo dire che il distacco che si prova talvolta quando, da sconosciuti, si entra nella nostra

cerchia è raggelante. Occhi che si abbassano, schiene che si mostrano, sorrisi che si spengono, crocchi che si chiudono, rapide inversioni di marcia di persone che improvvisamente, quando ti scorgono, scoprono di avere un urgente impegno altrove. Perché? Perché siamo gente schiva, cucita nella nostra vita privata che preferisce,

se può, evitare il rapporto umano. Il nostro ambiente è un ristretto universo di relazioni e delicate dinamiche in cui, allo sconosciuto si rivolge spesso la parola soltanto se si è costretti. Ci faremmo premura di accogliere un ospite che entra in casa nostra, ma quando qualcuno "invade" il nostro entourage, potendo, preferiamo aggirarlo e ignorarlo piuttosto che darci da fare per metterlo a proprio agio. Tutti abbiamo in mente l'illustre relatore di turno, invitato per una conferenza che, abbandonato a se stesso prima di cena, si guarda attorno spaesato e, mentalmente,

si ripropone di non cascarci mai più. Non va bene, non è cortese, anche se abbiamo un carattere chiuso. Noi lions del nord-ovest dovremmo essere, non dico più espansivi, ma almeno un pochino più ospitali. Un cerimoniere che accoglie, un presidente affabile che fa le presentazioni, un socio incaricato in permanenza di trasmettere calore umano all'invitato sconosciuto sarebbe auspicabile prima che l'imbarazzo travolga inesorabilmente l'ospite e lo induca a domandarsi se è davvero gradito. Trovarsi con un vol au vent in mano e la gente che si tiene alla larga e cerca di non incrociare il tuo sguardo è un'esperienza poco piacevole per chiunque e non fornisce un'impressione positiva del nostro ambiente lions.

Sia chiaro, mi riferisco a episodi e non intendo generalizzare. Ma siamo chi siamo, rendiamocene conto e cerchiamo di correggerci, perché gli estranei ci giudicano anche per la qualità della nostra accoglienza. In fondo l'ospitalità è un dovere per tutti, anche per noi.



Pier Giacomo Genta

Dignità e Valori

Il saluto del DG 108-la1 Francesco Preti

Come governatore mi capita molte volte di riflettere su quali caratteristiche debba avere un Socio Lion. Perché essere Lion, quali le ragioni che spingono una persona a diventare un componente della nostra Associazione. Il significato di essere Lion non si può ridurre in poche battute perché se la Società si porta dietro moltissime problematiche è altrettanto vero che ridurre il tutto in una espressione come "Voglio servire" non fa emergere la sostanza dell'essere Lion, ma soprattutto non da risposte a tutte le necessità reali a cui siamo chiamati a rispondere. Ecco perché il punto di partenza è un altro.

Dobbiamo ripartire dall'uomo, dalla sua essenza, dal suo significato. La letteratura ne è piena, inondata da riflessioni sulla natura umana. Filosofi, scrittori, umanisti hanno sempre avuto un denominatore comune nelle loro riflessioni e cioè creare delle contrapposizioni. La cultura moderna è permeata dalla logica della separazione e della parzialità. Lutero separa la teologia dalla filosofia; Machiavelli la politica dalla morale; Cartesio separa la "res_cogitans" dalla "res_extensa" (realtà pensante e realtà corporea); Rousseau, viceversa, oppone la spontaneità naturale al primato della ragione, della cultura e della società. L'insegnamento che si lega a queste contrapposizioni deve sviluppare una riflessione che porti al senso di responsabilità degli umani doveri ed al rispetto della persona.

L'uomo, secondo Maritain, è un composto sostanziale di anima e di corpo e come tale esprime il punto di raccordo tra il mondo fisico e quello spirituale. Egli è un orizzonte sospeso tra due mondi: da una parte, l'individuo che lo porta a costituirsi come il centro di se stesso, a prendere tutto per sé; dall'altra, la persona che lo spinge verso l'alto, verso un compimento sovraumano in cui realizza pienamente se stesso e i desideri essenziali della Società. Una persona possiede una dignità



assoluta perché è in diretto rapporto col regno dell'essere, della verità, della bontà, della bellezza. Ridurre la persona alla sua individualità materiale lo porta ad essere incapace di comunicare. Benedetto XVI, qualche anno fa, invitava a riscoprire la persona in relazione alla comunità in un senso del tutto opposto all'esperienza moderna che, separando l'individualità dalla personalità, esalta l'individuo e non la persona.

La persona serve al bene comune, l'individuo fruisce e si appropria del bene comune.

Non riduciamo l'uomo ad individuo rivolto ai soli propri interessi personali. Ecco allora la premessa di essere Lion, ecco allora la distorsione di coloro i quali credono di potere tutto solo perché occupano posizioni "dirigenziali" a tutti i livelli a partire dai Club fino ad arrivare ad incarichi internazionali. Occupati, gli "individui", solo a rinsaldare posizioni acquisite a scapito della "persona" e delle persone, occupati solo ad avere consenso col solo fine ultimo di emergere egoisticamente come individuo. Noi siamo consci della loro pochezza perché li riconosciamo. Riconosciamo in loro individui al servizio di nessuno ed a danno dell'associazione. Noi, per scelta e per vocazione, continueremo ad essere Lion. Persone capaci di comunicare, di socializzare, di fare gruppo, di essere al servizio.

Lion, persone che trascendono in dignità ed espressione di valori.

La realizzazione dei service è la ragion d'essere dei lions

Il saluto del DG 108-la2 Gianni Castellani

Il 30 ottobre 2017 è stato emesso dalle Poste Italiane il francobollo del Centenario che raffigura sullo sfondo di una carta geografica un braccio con la mano tesa a raggiungere quattro mani, di colori diversi. La rappresentazione esemplifica come il mondo esterno interpreta la mission dei Lions: fare qualcosa per gli altri, aiutare chi ha bisogno. La sintesi delle nostre finalità e dei nostri obiettivi è "We serve" che si coniuga negli scopi articolati dallo Statuto internazionale e che siamo soliti ricordare all'inizio delle nostre serate. Dal 1954 we serve rappresenta il motto della nostra associazione e deve essere alla base di ogni nostra azione, di ogni nostro progetto. Il we- noi- ci dice che dobbiamo lavorare insieme per progetti sviluppando Service, scelti dopo una corretta indagine territoriale con il maggior coinvolgimento dei soci di un club o di più club. Lavorare per progetti significa operare insieme sulla base di un disegno comune, su obiettivi e metodologie chiare e condivise, dando spazio a quelle risorse che hanno competenza, entusiasmo e voglia di fare indipendentemente dai ruoli e dai rinnovi degli incarichi annuali. Lavorare per progetti significa gestire il tempo, definire e rispettare i ruoli, le procedure e le regole, armonizzando le diversità. Aumentiamo la concretezza delle nostre azioni, non accampiamo diritti, siano essi di ruolo, di funzione o territoriali, concentriamoci soprattutto sui doveri: il dovere di servire, il dovere di essere elementi attivi nei confronti del bene della nostra comunità. Rispetto agli ultimi 20 anni, la nostra attività di servizio è migliorata, siamo sicuramente molto più concreti ed efficienti e non è casuale che questa crescita coincida con l'inserimento delle donne nella nostra associazione, per il prezioso contributo che con la loro sensibilità, con la loro concretezza, con la loro operosità hanno saputo offrire. Tuttavia c'è ancora tanto da modificare nei nostri comportamenti. Incominciamo con il porci una semplice domanda: il mio club ha



dimostrato in questi anni di essere stato efficace nella realizzazione dei service? Certo, molti clubs hanno fatto e stanno facendo molto, ma altri? Purtroppo la lettura del bilancio di missione, redatto sulla base dei dati raccolti, con difficoltà, per l'anno 2016/2017 ha dimostrato che per molti club l'attività di servizio non esiste o è molto limitata. La situazione peggiora ancora di più se si analizzano i dati relativi alle donazioni LCIF. Andamento per quest'ultima che, inspiegabilmente, continua anche nei primi sei mesi dell'attuale anno lionistico. Al fine di uscire dalla monotonia dei service ripetitivi annualmente, monotonia che certamente allontana i soci dall'attività di club, occorre sviluppare nuovi ed innovativi service coinvolgendo anche persone non lion allo scopo di ampliare le conoscenze e consolidare la presenza del club nella comunità. L'esempio ed i risultati non solo consentiranno il coinvolgimento di esterni nell'attività di service ma anche favoriranno la loro immissione a socio. Questo non è altro che uno dei temi affrontati nel piano strategico LCI FORWARD. Con vero orgoglio voglio citare tre, uno per ogni zona territoriale, di service innovativi che hanno ottenuto notevole riconoscimento sociale: la proiezione di film per i bambini ricoverati all'ospedale Gaslini a Genova, la posa di pietre di inciampo ad Alessandria in memoria dei deportati nei campi di concentramento e, alle cinque terre, l'accompagnamento in immissioni sottomarine di disabili senza peso. Se alcuni Clubs hanno trovato le motivazioni e sono riusciti a coniugare la solidarietà sociale e il servizio in favore dei deboli e della collettività tutti possono riuscirci. Questa è la strada!



Regolamenti, orgoglio e condivisione alla base di tutto c'è il nostro codice

Il saluto del DG del distretto 108-la3 Giovanni Costa

Ero secondo vice governatore quando fui invitato a presentare una relazione sul nostro codice: fu allora che me ne innamorai, è da allora che lo ritengo alla base di tutto quanto facciamo nel pubblico e nel privato.

E allora eccone una breve disamina che parte dalla definizione di "religione laica" che un grande Lion diede a quelle regole che con poche ma significative modifiche, sono giunte a noi da quell'ormai lontano 1918. C'è chi sostiene che il codice sia stato redatto al momento della fondazione del Lions Club International, altri un anno dopo quando Melvin Jones e i primi soci/dirigenti sentirono il bisogno di darsi delle regole che non fossero soltanto quelle previste nello statuto e nei regolamenti.

Era stata costituita una associazione il cui scopo principe era servire, servire la propria comunità, affrontare i bisogni ovunque si presentassero, mettere al servizio degli altri le professionalità che fin da subito erano ben presenti nei club. E quindi si sentì il bisogno di mettere dei paletti che identificassero, allora come oggi, quelle persone più disposte al servizio, più capaci di sacrificare lavoro, tempo e denaro a favore degli altri.

Ed ecco allora che quel concetto di "religione", che deriva dal verbo latino "religare" cioè creare un legame, assume un significato profondo per due motivi: da un lato il codice dell'etica ci "lega" a quel 1.430.000 Lions che in giro per il mondo lo sentono ripetere e lo condividono ogni qualvolta si ritrovano, dall'altro è stato accettato da noi Soci con la massima libertà e quindi può essere considerato il denominatore comune per tutti coloro che sentono il dovere di dedicarsi, almeno in parte, al benessere degli altri.

Al centro di tutto sta l'Uomo, non come individuo singolo ma come parte di una squadra (the power of we), dove i valori quali il rispetto, la solidarietà, l'amicizia, la pari dignità di tutte le persone, di qualsiasi razza esse siano, stanno alla base di quanto i Lions possono e devono



fare andando incontro al mondo che ci sta intorno. Studiandone e ascoltandone i reali bisogni per evitare di pensare a service che non siano veramente funzionali e utili (the power of service).

E come un'unica squadra dobbiamo rimboccarci le maniche, scendere in piazza, farci conoscere dalla gente che saprà apprezzare i nostri sforzi tesi a mettere in atto i nostri scopi (the power of action): non è più sufficiente fare raccolte fondi da destinare ad altre associazioni, dobbiamo essere noi a intervenire di persona, a farci conoscere come persone che vogliono essere apprezzate per il loro volontariato. In questo modo saremo innanzitutto orgogliosi di noi stessi e della nostra organizzazione e ci sentiremo veramente i leader del servizio umanitario e comunitario.

Ma c'è un momento in cui possiamo veramente condividere il senso di appartenenza "alla più grande associazione di servizio al mondo". E questo momento è la Convention Internazionale: fra poco più di un anno l'avremo a Milano, per la prima volta una Convention internazionale si terrà in Italia. E allora dobbiamo essere presenti, dobbiamo veramente farne la Convention degli italiani e dell'Italia tutta, un Paese che tutti vogliono visitare: cominciamo a progettare la nostra partecipazione.



La carica dei 700

Festa degli auguri del distretto 108-la1 nella reggia di Venaria Reale

di Giuseppe Baravaglio

Otto di sera: gli ultimi ospiti attraversano la piazza lastricata che fronteggia la reggia di Venaria ed entrano. Si sa, agli inviti principeschi è costume arrivare un po' in ritardo. Questa volta non bisogna esagerare, il programma è molto ricco e gli orari vanno rispettati. Il Leone chiama. L'ingresso alla reggia, ovviamente fuori orario e riservato ai partecipanti alla festa, è quello abituale dell'allestimento museale. Per accedere alla parte aulica, bisogna quindi percorrere il lungo corridoio e le sale sotterranee con ritratti e cimeli di casa Savoia, preparando quindi gli animi all'invito regale. Posati i cappotti e saliti al primo piano, subito si viene accolti alla reggia dai fasti della sala di Diana e delle sale adiacenti, con l'emozione di essere attesi come ospiti e non come semplici visitatori; il clou della festa è nella galleria di Diana, il capolavoro di Juvarra



dove, come nella successiva infilata di sale, sono stati disposti i tavoli a cui quasi tutti hanno già preso posto. La serata è infatti in pieno svolgimento, iniziata già nel tardo pomeriggio con la visita alla mostra di Boldini, seguita dall'ingresso trionfale nella galleria alle note di Verdi, con alcuni soci in costumi d'epoca, anche originali del settecento, ad accogliere gli ospiti, nelle vesti degli antichi padroni di casa o di personaggi comunque legati alla storia della reggia. Va detto subito che la proposta di festeggiare il Natale e la fine

dell'anno un po' in anticipo, il 1 dicembre alla reggia, ha fatto il botto e l'adesione di soci e club è stata massiccia, al di là di ogni più rosea previsione di chi aveva organizzato l'evento. Qualche numero: tra soci, invitati e partecipanti all'organizzazione, circa 700 persone sedute ai tavoli e servite per una cena di gala; 51 i club



aderenti. Tra sponsorizzazioni e ricavi vari della serata, compresa una lotteria finale di rapido svolgimento, con pochi premi di alto pregio, tutti generosamente offerti, sono stati destinati 10.000 euro alla nostra fondazione. L'uomo felice Enrico Faloppa, delegato alla LCIF per il distretto 108-la1 (suo è il motto "donare rende felici") è stato sicuramente molto, molto felice dell'esito della serata. Molto significativa e gradita è stata la presenza, con le consorti, dei governatori di altri distretti: 108-la2 Giovanni Castellani, 108 Ib4 Pierangelo Santagostino e 108 Tb Piero Augusto Nasuelli. Subito dopo gli inni ed il saluto ai presenti del governatore, decisamente grato e soddisfatto per la risposta ottenuta, si è svolta una sfilata di moda per uomo, tanto di abbigliamento elegante, quanto di capi destinati allo sport, grazie alla generosa collaborazione delle ditte Gianni Raffaelli Menswear e Golf & Golf. Una volenterosa schiera di soci si è resa disponibile per indossare i capi e sfilare. "Se mi avessero detto un giorno - ha ammesso uno di loro - che avrei fatto l'indossatore anche solo per una sera, sfilando e percorrendo avanti e indietro la galleria di Diana alla reggia di Venaria, sinceramente non l'avrei creduto". Il Lions porta a fare anche cose che nessuno avrebbe preventivamente messo in conto. I risultati, grazie alla buona volontà dei partecipanti e soprattutto di Daniela Borelliche ha sapientemente coordinato le operazioni, sono stati ottimi. Nonostante l'elevatissimo numero dei commensali, il servizio è stato preciso e puntuale.



Tra i momenti salienti della serata, la consegna di onorificenze Melvin Jones Fellow. Ne è stata, in particolare, insignita Licia Mattioli, ceo della conosciutissima azienda che porta il suo nome, leader nella produzione di gioielleria di lusso, vice presidente dell'Unione Industriale di Torino. Ringraziamenti particolari da parte del governatore ai tanti soci che si sono prodigati per la riuscita dell'evento; impossibile nominarli tutti. Un ringraziamento particolare agli enti ed agli sponsor che ne hanno supportato la realizzazione: Deabee Event Planner, Dea Comunicazione Eventi, Buosi Esclusivamente Stile, Ronchiverdi, Ristorante C'era una Volta, Torino Magazine, Serra, Padovan Ottica Fotografica, Berrinoprinter, Hotel Milano Belgirate, J Medical, Real Diamond Invest, Caffè





Vergnano, Model Management, Natural Dental Clinics, Agenzia Generali Enrico Faloppa, Trevisan, Carma 2012 e Linea Azzurra. Grazie anche alla responsabile PR della Venaria Reale dott.ssa Repetto ed al responsabile tecnico dott. Riontino.

Al termine della cena, trionfale ingresso di uno spettacolare panettone di 50 chili, la cui prima fetta è stata tagliata personalmente dal governatore. La festa continua e, come ogni festa a corte, immancabili i balli. Davanti al tavolo d'onore, al centro della galleria, era stato infatti opportunamente tenuto libero un ampio spazio rettangolare, destinato alle danze. Dopo l'applaudita esibizione di ballerini professionisti ed un giro di walzer dello stesso governatore Francesco Preti con Emanuela Bertinetti, coppie di soci ci sono cimentate nel walzer e persino nel tango. È stata, a tutti gli effetti, una gara di ballo, seppure in tono scherzoso e con gran divertimento di tutti i partecipanti; un'inflessibile e serissima giuria ha premiato le coppie migliori, che sono state riccamente premiate.

La serata si è conclusa ancora con alcuni riconoscimenti da parte del governatore e l'estrazione dei premi della lotteria. Il tempo è letteralmente volato, leggero come la neve che il meteo aveva previsto già per l'ora di cena. Fortunatamente per la logistica, non è stato pienamente rispettato, anche se accedere alla

reggia innevata sarebbe stato vieppiù suggestivo. I fiocchi comunque non sono mancati ed hanno cominciato a cadere quando gli ospiti, salutando il governatore, verso l'una hanno iniziato a lasciare la reggia.



La reggia di Venaria Reale

di MG

Fu progettata e costruita in tempi rapidi, fra il 1658 e il 1679, dall'architetto Amedeo di Castellamonte su commissione di Carlo Emanuele II di Savoia. Il sito fu scelto perché, abbondando di boschi e selvaggina, avrebbe potuto costituire una ideale residenza di caccia per il duca. Furono acquistati i due villaggi di Altessano Superiore e Inferiore e la località venne ribattezzata "la Venaria" perché destinata alla pratica venatoria. Nel 1693 i francesi del maresciallo Catinat ne saccheggiarono e distrussero alcune costruzioni e l'architetto Michelangelo Garove fu incaricato del restauro. Nel 1706, durante l'assedio di Torino, le



truppe francesi di Louis d'Aubusson de la Feuillade vi si insediarono arrecando ingenti danni. Dopo la loro ritirata, la ristrutturazione fu affidata a Filippo Juvara che proseguì i lavori delle scuderie, della Citroniera, della chiesa di Sant'Uberto e della Galeria Grande, erroneamente conosciuta come Galeria di Diana. Durante la dominazione napoleonica vennero distrutti gli splendidi giardini per farne una piazza d'armi. Nei quasi due secoli successivi la reggia divenne preda dei vandali che ne asportarono i materiali riutilizzabili. Avviato il recupero nel 1999 con denaro nazionale ed europeo dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali e dalla Regione

Piemonte, con il sostegno dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e la collaborazione della Provincia di Torino, del Comune di Venaria e del Comune di Torino, la grande opera di conservazione fu inaugurata nel 2007. Dopo dieci anni di lavori ed una spesa di 200 milioni di euro, oggi è possibile vistare questo fulgido esempio di magnificenza barocca, considerato il più significativo programma di riqualificazione di un bene culturale d'Europa. I 1.000 metri quadri di affreschi e 145.000 di stucchi sono a disposizione del visitatore che può godere della veste architettonica e decorativa del Salone di Diana, della Chiesa di Sant'Uberto e della Galeria Alfieriana. Centro del circuito

delle Residenze Reali del Piemonte è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 17 e, al sabato, fino alle 18,30.



Due tre uno

I Poster dei tre distretti 108-la hanno sbancato il Multidistretto Italy!

di erregì con Rossella Chiarena Guglielmo Meltzeid e Magda Pasquali

Il risultato dei nostri tre Distretti nella selezione per il Poster sul tema 'Il futuro della pace' è importante perché premia gli oltre 150 club promotori e organizzatori del concorso sul territorio di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, ma soprattutto perché gratifica l'impegno dei ragazzi che hanno dipinto i tre poster primi classificati a livello nazionale, dei tre docenti che li hanno sorretti e stimolati, delle oltre 200 scuole medie che hanno aderito ad un concorso che quest'anno – l'angoscia di Papa Francesco per la pace appartiene a tutti noi – ha un significato profondo, importante, più che mai: difatti la traccia dell'anno era proprio 'il futuro della pace'.

Il precedente numero di 'Lions' ha raccontato come Matilde Silvano (LC Vado-Quiliano) e Simone Focà (L.C. Alto Canavese) sono stati scelti per rappresentare i rispettivi distretti alla selezione italiana a Roma dove si sono classificati rispettivamente secondo e terzo mentre primo, e quindi col compito di rappresentare l'Italia alla selezione internazionale del prossimo febbraio, è risultato il poster di Sofia Serio (LC Bosco M.go S. Croce e Ist. Comprensivo Carducci-Vochieri di Alessandria). Perciò sarà il prossimo 'Lions' a dirci se il poster disegnato da Sofia sarà il Poster della Pace 2018 oppure no: in questo mese tutti tiferemo per lei.

L'opera di Simone (foto 1) rappresenta 'un albero radicato in un mondo senza colori con per fronde tutte le bandiere variopinte del mondo in un abbraccio sotto le ali spiegate di una colomba portante i colori della Pace'. Il disegno di Matilde (foto 2) è denso di simboli di pace armoniosamente intrecciati con le bandiere delle nazioni e ha una firma ci



foto1

dice l'autrice: 'me stessa, in basso a sinistra, intenta a illustrare (...) la mia idea di pace'. Meno 'pieno' rispetto ai primi due, l'elaborato di Sofia (foto 3) affida il messaggio di pace a tante colombe bianche che dalle mani di automi si levano in volo cavalcate da bimbi d'ogni colore: un messaggio che l'azzurro del cielo e del mare di sfondo al pari del verde dei continenti suggerisce l'idea che la pace possa nascere solo da una scienza rispettosa/alleata della natura e dell'uomo.

Sofia racconta com'è nato il suo poster: il significato e l'interpretazione della traccia e quindi le prime idee discusse con Gabriella



foto 2



foto 3

Miano, l'insegnante d'arte; poi la ricerca delle immagini per costruire il bozzetto e il lungo lavoro di assemblaggio, di scarto e di recupero; infine dopo 15-20 giorni di lavoro soprattutto la sera, il 'rush' finale grazie anche a un weekend in cui c'erano pochi compiti. 'Questo disegno non l'ho fatto con l'obiettivo di vincere, è stato come un normale lavoro per la scuola, un compito: più impegnativo e più lento degli altri, ma forse il solo in cui sono stata libera di rappresentare quello che sento'. È il discorso d'una persona molto più matura dei suoi 13 anni: è un discorso che cancella un immaginario che rappresenta i giovani tutti identici, dipendenti dal web e dai suoi lati più consumistici o superficiali. Sono parole che – almeno a chi scrive – restituiscono la fiducia che il futuro di pace sia il futuro dei giovani: il futuro

che i giovani costruiranno. A fianco di Sofia Serio c'è la 'prof' Gabriella Miano (foto 4) con cui 'Lions' è in debito perché il suo bel pezzo 'Il di-sogno di Daria e della sua Prof: il più bel poster 2014 del Distretto 108-la2' per scelta editoriale inspiegata e inspiegabile non venne pubblicato sulla rivista 172 per la quale era stato proposto: dopo il 172 incombeva un nuovo poster che non lasciava spazio a quello precedente. È un peccato questa omissione perché in quell'articolo Gabriella testimonia non solo il suo modo straordinario d'interpretare la docenza e il rapporto coi suoi allievi, ma faceva capire (senza volerlo e neppure dirlo) perché è l'unica insegnante che abbia affiancato nel 2011 Lucia Paladini e oggi Sofia Serio per rappresentare l'Italia al Poster della Pace.

Grazie Gabriella a nome di tutti i lions italiani (e credo anche di papà Miano già lions e past president dell'Alessandria Host)!

foto 4



Trentun anni di Poster della Pace

Piemonte e Liguria: presenze importanti nella storia del Poster

di erregi

Era l'88-89 e i venti di guerra spiravano forti sul Mediterraneo per la prima edizione del Poster.

La giuria internazionale allora scelse la semplicissima ma splendida composizione del tredicenne libanese Mustapha El Tawokji: la grande colomba bianca che restituiva la vita ai fiori uccisi dalla guerra, comunicava direttamente al cuore lo struggente desiderio di pace di un popolo martoriato dalla violenza di nemici e di amici (foto 1).

Il secondo Poster della Pace, nel 1989-90, rimase nell'area mediterranea: infatti - sponsor l'allora giovanissimo LC Biella Bugella Civitas - il naif 'Dipingi un mondo di pace' del dodicenne Ugo Ciocchetti risultò il più convincente per l'immediatezza e l'efficacia con cui trasmetteva il suo messaggio di eguaglianza fra i popoli (foto 2).

E la presenza italiana nell'albo d'oro del poster è continuata nel 2003-4 con la dodicenne novese Vittoria Sansebastiano (LC Novi Ligure che già dal suo toponimo in qualche modo è un ponte tra Piemonte e Liguria!): in 'Creare un futuro più luminoso' (foto 3) la fiamma della candela delle nazioni unite e concordi riusciva a spezzare il nero profondo delle tenebre. Due presenze in 31 anni non sono poche se si pensa che il bacino dei concorrenti per il Poster sono gli oltre 200 paesi in cui è diffuso il LCI. Al contrario, sono moltissime se consideriamo che solo Usa e Cina



foto 1

ci superano (rispettivamente con 5 e 4 poster vincitori) mentre con noi ci sono solo Thailandia, Filippine e Giappone: e il significato della nostra presenza assume un valore anche maggiore constatando che l'Italia è la sola rappresentante dell'Europa nell'albo d'oro della manifestazione.

Ma c'è di più: Piemonte e Liguria avevano già rappresentato l'Italia alle selezioni internazionali del 2004-5 con Ariam Boaglio (LC Barge, Bagnolo Piemonte e Cavour) e del 2011-12 con Lucia Palladini (LC Alessandria Host) i quali, pur non vincendo il concorso, si erano comunque classificati fra i 10 poster migliori.



foto 2



foto 3

Diseguaglianze, migrazioni e terrorismo

Novembre 2017: magistrale conferenza di Maurizio Molinari direttore de La Stampa

di Aron Bengio

Il direttore de La Stampa ha gratificato i lions con la conferenza tenutasi a Torino il 22 novembre 2017 nel corso di un intermeeting organizzato dal L.C. Torino Stupinigi con la partecipazione dei L.C. Augusta Taurinorum, Torino Cittadella, Torino Host, Torino New Century, Torino Regio, Torino Solferino. Sala strapiena per ascoltare il suo pensiero su argomenti di estrema attualità. Dopo



un esordio sul valore dell'associazionismo come simbolo anche di libertà e come tale riconosciuto nella Costituzione USA è passato a trattare il tema della conferenza. Viviamo un periodo di indiscussa instabilità politica condizionata anche dall'impatto crescente della globalizzazione, fonte di grande insoddisfazione. La Germania, punto di riferimento europeo, tarda a formare un nuovo governo di unità a causa dell'ingresso in parlamento di un nuovo partito di estrema destra; in Spagna la Catalogna chiede l'indipendenza, in Gran Bretagna c'è stato il Brexit, negli USA la sorpresa dell'elezione di Donald Trump; in Italia forti correnti di contestazione ai riferimenti istituzionali tradizionali. Cosa sta succedendo? Il crollo del muro di Berlino ha accelerato in Occidente l'impatto negativo della globalizzazione. Non solo si è sviluppato il commercio, ma si sono esportati i mezzi di produzione. È diminuita la miseria nei paesi emergenti, ma è cresciuta in Occidente. Le grandi aree manifatturiere americane e inglesi sono andate in crisi così come le nostre. La popolazione di ceto medio è andata in crisi non tanto per i minori posti di lavoro quanto per la perdita della certezza in un futuro migliore. Da queste diseguaglianze sociali e delusione nasce una profonda insoddisfazione che si trasforma in voto di protesta e paura delle migrazioni e ci si sente minacciati dal numero massiccio di arri-

vi. Studi della CE prevedono entro il 2050 una massa di 100 milioni di africani che sognano una vita migliore. La storia degli USA insegna che le migrazioni vanno gestite. Alla fine dell'800 gli anglosassoni accettarono due forti migrazioni: dall'Asia i cinesi, dall'Europa Cattolici ed Ebrei. Inizialmente furono considerati intrusi e

la loro fu una vita difficile. Ma chi arrivava sapeva che doveva obbedire alla legge per avere parità di diritti. Questo è un patto sociale che oggi in Europa non esiste ancora. Molinari ha anche parlato a lungo del terrorismo approfondendo il fenomeno, storicamente, sociologicamente e strategicamente. Una minoranza del mondo musulmano sogna un Califfato che conquisti l'Occidente. Dopo Bin Laden e la distruzione delle torri gemelle è venuta l'ISIS. Sono spinti dal djihad, la guerra santa che aspira a governare il mondo. La loro battaglia è combattuta con la strategia delle ferocia.

Devi fare paura in casa del tuo nemico. Chiunque può ricevere un ordine e lanciarsi in operazioni come quelle viste in Francia. Ogni luogo è un palcoscenico dal quale mostrare quantopuo fare male e la ferocia paga in termini di proselitismo. Quindi da un lato c'è la sfiducia del ceto medio che si traduce in voti di protesta, dall'altro si spera in leader forti dei partiti tradizionali che sappiano dare risposte efficaci. Il ceto medio dovrà adottare un approccio nuovo con diversi parametri econometrici. Creare lavoro per i migranti e far leva sul senso di libertà che ognuno ha. Occorre supportare il mondo femminile. La donna ha in mano la famiglia perché alleva e forma

ma i figli. Al termine una nutrita serie di domande ha consentito a Molinari di parlare della piaga dei migranti minorenni, del supporto del mondo religioso e del volontariato; della Germania e dell'Euro, della scuola e delle Università. Per chiudere ha apprezzato il volontariato ed ha auspicato aiuti alle impersone in difficoltà.



Maurizio Molinari, nato a Roma, dopo studi in Università straniere si è laureato a Roma, la Sapienza nel 1989 in Scienze politiche e nel 1993 in Storia. Giornalista professionista dal 1989 è direttore de La Stampa dal 2016. È stato corrispondente a New York e Gerusalemme. Ha intervistato i massimi leader mondiali e scritto numerosi libri sugli USA e sui problemi del Medio Oriente.

A Sanremo, coinvolti i tre distretti

Migranti, dal convegno Lions impegni sulla tutela dei minori



di Roberto Pecchinino

Un convegno sulla tutela dei minori non accompagnati nel Mediterraneo, che rappresentano l'anello in assoluto più debole nella difficile gestione dei migranti, porta a una serie di impegni da parte dei Lions. Nella settimana di novembre che ha riproposto all'attenzione due eventi come la Giornata mondiale della tutela dei minori e quella della tutela della donna, se ne è parlato a Sanremo a Villa Ormond, sede dell'Istituto del Diritto umanitario internazionale, nel convegno organizzato dai Lions club Sanremo Matutia e Sanremo Host. Un appuntamento fortemente voluto dal governatore del Distretto 108-la3, Giovanni Costa, e che ha visto tra i protagonisti il governatore del 108-la2, Giovanni Castellani, e il past governatore del 108-la1, Aron Bengio. Tutti e tre i distretti del Nord Ovest, insomma, si sono impegnati direttamente su un tema drammatico e sempre di grande attualità.

Il convegno, che è stato il secondo incontro sul tema della solidarietà e dell'accoglienza, service globale del Lions International, è iniziato con gli interventi del vice sindaco di Sanremo, Costanza Pireri, del direttore sanitario Donatella De Angeli, del prefetto Silvana Tizzano e del vescovo Antonio Suetta. Ognuno per la sua parte, tutti rappresentano le istituzioni, impegnate in prima linea nella gestione di un problema che vede il confine ligure al primo posto, nell'intero arco alpino, per i flussi di migranti.

Gli interventi successivi hanno permesso un'analisi



approfondita dei problemi. Il governatore del 108-la2, Castellani, ha parlato di "Tutore volontario", mentre Aron Bengio, dell'Osservatorio Lions del Mediterraneo per la solidarietà, ha svolto la sua relazione sul tema "I flussi migratori nel Mediterraneo". È poi toccato all'avvocato Dante Mirengi, past president dell'Arenzano Cogoleto, presentare lo studio dal titolo "Normative comparate dell'Italia, dell'Unione Europea e dell'Onu sulla tutela dei minori", argomento su cui solo da poco tempo si è cominciato a lavorare concretamente e che, al momento, vede l'Italia in prima fila nella tutela dei piccoli abbandonati. Che sono a rischio di tratta, di sfruttamento sessuale o di traffico di organi.

Nella seconda parte del convegno si è passati a evidenziare quello che già viene fatto concretamente, all'insegna del concetto "Pensa globale, agisci locale". In questa sezione, Maurizio Marmo ha spiegato l'impegno della Caritas, mentre Enzo Palmero, della Croce Rossa di Ventimiglia, ha riferito della costante assistenza a uomini, donne e bambini, ospitati presso varie sedi a Ventimiglia. E, oltre all'impegno di centinaia di volontari, che ogni giorno sono in azione, è stata ricordata l'opera delle forze di polizia e dei militari, che garantiscono l'ordine al confine e in città.

Ha tirato le conclusioni il governatore del Distretto 108-la3, Giovanni Costa. Dopo avere espresso la sua soddisfazione per un "incontro importante su un tema coinvolgente", ha voluto sottolineare la necessità di operare in rete per razionalizzare le risorse e ha annunciato che verrà formalizzata una serie di proposte da parte dei Lions per supportare gli enti già in campo. E ha garantito il suo personale impegno per arrivare a portare sul territorio i grandi service del Lions International.



Convegno interdistrettuale su giovani e la formazione sportiva

Intelligenza emotiva

di ebi

L'11 novembre scorso, organizzata dallo studio EBC Pedagogia con la sponsorizzazione del LCI Distretti 108 TB e la2, ha avuto luogo a Parma una giornata per dimostrare il ruolo della motivazione e dell'intelligenza emotiva nella pratica sportiva. Aprendo il Convegno il DG 108 TB Piero Nasuelli ha sottolineato come la mission del LCI consista soprattutto nell'ascolto dei bisogni degli altri per poter cambiare e per riuscire a motivare i lions nell'adempimento della loro 'mission': ed ha concluso il suo intervento ribadendo con forza l'impegno nazionale e internazionale dei lions nella formazione dei giovani negli ambiti dello sport e della pedagogia. Nell'economia della giornata importante è stato anche il ruolo del moderatore Gian Francesco Tiramani che ha saputo cogliere l'essenza e l'originalità dei vari interventi succedutisi nella giornata contribuendo a mantener viva l'attenzione degli iscritti e dei partecipanti che erano soprattutto studenti e docenti della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Parma, operatori sportivi e rappresentanti della stampa specializzata.

Il primo dei relatori, il maestro dello sport Carlo Devoti, ha stigmatizzato il fatto che nel mondo dell'istruzione non venga sufficientemente contrastata la tendenza dei giovani ad operare per il proprio futuro scelte dettate sempre di più dal miraggio di ritorni economici importanti e sempre meno dai desideri; e ancor più duramente è intervenuto sul modo di educare allo sport cercando di crescere pochi e selezionati campioni a svantaggio del divertimento dei tanti. I due dirigenti dell'Academy Basket Fidenza, Cristina Spiranelli e

Sibelius Zanardi, hanno spiegato come riescono a dare qualcosa in più ai ragazzi puntando – con tornei all'estero, campi estivi e momenti di aggregazione – sulle emozioni che i ragazzi vivono nelle prime esperienze di confronto con gli altri e con il bisogno di condividere. L'arbitro nazionale Gianluca Bariola ha spiegato come – per chi in apparenza sembra stare "dall'altra parte" – in realtà siano molto importanti le emozioni, non solo per averle sotto controllo, ma per saperle capire negli altri e per gestirle nell'economia di un evento collettivo com'è una competizione sportiva. Il pediatra Francesco Pastore e Rossella Gregori (docente e collaboratrice della squadra di calcio Virtus Entella di Chiavari) hanno parlato dell'importanza, nell'infanzia, del coniugare insieme gioco e sport: e il video realizzato coi 'pulcini' della società ha dimostrato come divertimento ed emulazione siano fondamentali per l'educazione allo sport (come del resto s'era evidenziato col progetto 'Tutor Lab' con piccoli calciatori italiani e stranieri accolti a Chiavari). Alla giornalista Annarita Cacciamani

è spettato il compito di spiegare l'influenza che i media hanno sulla motivazione degli atleti a partire dalla costruzione (o dalla distruzione) della loro immagine. Francesco Bosco, della Facoltà di Scienze Motorie, ha parlato del problema della riatletizzazione mentale nell'atleta infortunato, mentre la pallavolista Federica Lisi (vedova di Vigor Bovolenta, l'atleta morto giocando nel 2012: la più alta nella foto con i relatori e poi nel corso del suo commovente intervento) è intervenuta comunicando al pubblico la sua drammatica esperienza: "la vita può cambiare improvvisamente e allora va ricostruita, colorata con nuove sfumature perché la forza e la motivazione



non devono sbiadirsi ma devono risplendere per fare centro. Prima regola: non si molla mai". L'intervento di chiusura della giornata è spettato ad Elisabetta Biggio (DO 108-la2 coordinatrice di "Scuola - Educare attraverso lo sport") che ha illustrato l'importanza dell'immaginazione e della creatività nel gioco di squadra. L'atleta "deve divertirsi", sentirsi "libero di immaginare e di creare" per poter superare i limiti di una logica meccanicamente ripetitiva: in altri termini spostando gioco e soluzioni in altri luoghi e in altri spazi che liberano la mente all'invenzione.



LENTE DI INGRANDIMENTO

Così si può rilanciare l'Archivio storico

di Gustavo Ottolenghi

Essendo stato chiamato ancora una volta in causa da Gianni Carnevale e Guido Ratti nel numero di dicembre 2017 della nostra Rivista, nella mia qualità di coordinatore (ora semplice membro) del comitato Storia e tradizioni, incaricato della formazione dell'Archivio storico distrettuale, ritengo opportuno ripercorrere la storia di questo travagliato comitato.

Il comitato fu riesumato (10 membri più un coordinatore), dopo una interruzione di alcuni anni, nell'anno lionistico 2008/09 dal governatore Gimmi Moretti.

Il lavoro si rivelò improbo a causa delle difficoltà incontrate nell'ottenere risposte dai singoli club. Prolungato dai governatori successivi (Bottino e Calenda), si giunse, in tre anni, a costituire un dossier sufficientemente preciso sullo status del 90 per cento dei club del distretto 108-la3, che venne consegnato al governatore, senza che venisse presa alcuna decisione circa il suo destino.

Negli anni successivi il comitato non venne confermato dai governatori Bergeretti e Carbone, per cui l'attività restò sospesa. Rinominato nel 2013/14 dal governatore Dabormida e successivamente confermato da Rebaudo, Launo, Bianchi e Costa con lo stesso obiettivo (storia dei club), il comitato dovette nuovamente rivolgersi ai club per ottenere un aggiornamento, anche perché parte della precedente documentazione era andata smarrita (fu recuperata solo nel 2015/16).

La risposta dei club fu scarsissima, motivata da scetticismo poiché il lavoro compiuto in precedenza non aveva prodotto alcun risultato concreto. In queste condizioni il governatore Bianchi, nell'anno 2016/17, dispose la distruzione di tutta la documentazione, ormai non più aggiornata. Contestualmente conferì al comitato un diverso incarico e cioè la ricostruzione della "Storia

del Distretto 108-la3" (non più quindi "Storia dei Club") e il comitato (ridotto a soli 2 membri, senza coordinatore) iniziò questo nuovo lavoro interpellando i vari Pdg su quanto compiuto nel corso del loro mandato. L'attività è tuttora in corso.

Gianni Carnevale si chiede che cosa hanno prodotto i vari officer distrettuali incaricati, nel tempo, dell'Archivio storico: posso affermare che il loro impegno è stato costante e ne sono testimoni le decine di riunioni avvenute nel corso degli anni, l'elaborazione del dettagliato questionario/inchiesta, il suo invio a tutti i Club del Distretto la collezione e informatizzazione delle loro risposte e la compilazione del dossier terminato alla fine dell'anno 2010/11, nonché l'allestimento del nuovo Archivio sulla Storia del Distretto, tuttora in corso.

Alla luce dell'esperienza decennale, mi siano consentiti alcuni suggerimenti ai nostri organi direttivi onde rendere operativo e utilizzabile l'Archivio: occorre superare il comodo (e sterile) "poi vedremo" troppe volte preferito da vari governatori circa il destino dei dossier raccolti e decidere che cosa se ne vuole fare (riportarne i dati su un dischetto, trasferirli sul web? Stampare un libro? Conservarli in un archivio?).

Rilancio l'ipotesi di istituire una sede fissa e un unico responsabile dell'Archivio distrettuale con incarico pluriennale, coadiuvato, di anno in anno, da validi collaboratori. È un'esigenza, reclamata da molti e in più sedi, sinora disattesa per asserita mancanza di fondi, ma soprattutto di volontà politica di affrontarla con spirito concreto. E occorre infine sensibilizzare i Club a comprendere la necessità della loro collaborazione nel costruire e mantenere aggiornata la loro storia. In questo modo l'Archivio storico potrà diventare un "nobile conosciuto".





Antalya sarà la sede per l'edizione 2018, un'altra magnifica occasione per gustare quel clima di amicizia cosmopolita e ricca di impegni internazionali che il lionismo ci offre. La conferenza dei lions del Mediterraneo si tiene annualmente: è un'invenzione italiana nata nel 1986 in Sicilia, Giardini Naxos, e poi Taormina e Napoli. Dal 1997 è diventata itinerante. Il nuovo corso, iniziato allora a Beirut, ha poi visto i lions incontrarsi in molte località del Mare Nostrum. L'organizzazione delle conferenze, un impegno dei singoli distretti ospitanti, risponde a un regolamento molto accurato e che rispetta gli obiettivi del Lions International: conoscersi, servire, favorire gemellaggi, diffondere il lionismo, curare la gioventù e l'istruzione universitaria. Ogni anno si stabilisce un tema e si definiscono gli argomenti oggetto di relazioni anche interattive in apposite sessioni. Abbiamo così due giorni intensi di dibattiti, presenza del Presidente Internazionale perché la conferenza figura nel calendario ufficiale di Oak Brook, momenti ludici improntati alla più calorosa cordialità. Partecipano persone dell'area mediterranea con una storia e civiltà in parte comuni, ognuno con la propria cultura e religione, tutti uniti dal "we serve". L'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea (www.msolions.org) è l'ente che cura il coordinamento dei programmi e dei rapporti fra i vari distretti e vaglia e decide sulle candidature. I lions nel Mediterraneo sono circa 100.000 di 3.500 club. La conferenza 2019 si terrà a Beirut e per il 2020 ci sono già varie candidature fra cui l'Albania e una italiana. La partecipazione di lions del MD 108 Italy è da sempre molto alta sia per i temi in discussione che per la gioia di ritrovare vecchi amici e dimostrare concreto appoggio e generosa solidarietà ai lions del Mediterraneo, anche delle aree difficili. Antalya è una città accogliente, luminosa, turistica,

residenziale, con due milioni di abitanti, propria università, spiagge magnifiche, tanti monumenti storici, bellissimi parchi naturali. Tema dell'incontro: "Antalya, culla delle civiltà", per via delle tante culture che l'hanno caratterizzata (ellenica, romana, bizantina, ottomana). Avremo tre sessioni: sociale-culturale (argomento 2018: "I giovani, sostenitori della cultura della pace tramite i service nella comunità") ambientale (argomento 2018: "Economia, ambiente e prodotti locali") lionistica con il presidente internazionale Naresh Aggarwal e di altri importanti officer internazionali per intrattenersi su progetti associativi importanti e di attualità.

PROGRAMMA DELLA CONFERENZA 2018

- Giovedì 15 - arrivi liberi, Together Party
- Venerdì 16 - Cerimonia di apertura, prima sessione, riunione dell'Osservatorio, Turkish Night
- Sabato 17 - seconda sessione, incontro con il Presidente Internazionale, cerimonia di chiusura, cena di gala.
- Domenica 18 - partenze libere

Due i programmi turistici complementari a parte le visite sul posto:

- a. Pre-programma di tre giorni per visitare Istanbul (Topkapi, Gran Bazar, Bosforo, Santa Sofia e altro)
- b. Post-programma di due giorni per visitare la Cappadocia

Sul sito della Conferenza, www.medconf2018.org in quattro lingue, troverete il programma dettagliato, informazioni aggiornate, prezzi, costi dei programmi turistici e le procedure di iscrizione. La Conferenza si svolgerà all'Hotel Akra Barut. Sono previsti hotel alternativi, il tutto con pacchetti all-inclusive interessanti. Per contatti diretti: info@medconf2018.org, telefono +90(212)3474556.

I primi risultati del progetto “Due mani per la vita”

I Lions del 108-la3 in prima linea nei corsi per usare il defibrillatore

All'assemblea di apertura del Distretto 108 la3, nel mese di settembre ad Asti, Felice Rota del Lions Club Valbormida ed Enrico Turbil del Lions Club Pinerolese Host avevano presentato il progetto “Stayling Alive – Due Mani per la Vita” consistente in corsi di formazione con abilitazione all'uso del defibrillatore automatico esterno (Dae) indirizzati principalmente, ma non esclusivamente, agli studenti del quarto anno delle scuole secondarie superiori, come è anche indicato nel ‘Progetto Scuola’.

Da allora sono stati fatti passi avanti. Il programma (che potrà essere aperto, in futuro, anche agli altri Distretti), prevede lo sviluppo del progetto in varie aree del Piemonte e della Liguria, attraverso i seguenti passi: verificare e avviare le procedure per l'accreditamento presso la Regione Liguria; presentare il progetto nei dettagli ai presidenti di zona e attraverso loro ai presidenti di Club con richiesta di reclutare soci medici o infermieri interessati a partecipare; predisporre una riunione con i soggetti individuati per pianificare le modalità di attuazione; realizzare i corsi di accreditamento degli istruttori; avviare la realizzazione dei corsi.

Tutto era nato nei primi mesi del 2017, quando era stata costituita all'interno della onlus Solidarietà Lions Distretto 108 la3 la struttura didattico-formativa per partecipare al bando di concorso della Regione Piemonte per l'individuazione degli enti formatori da accreditare. Il 24 luglio dello scorso anno era arrivata l'abilitazione a organizzare e realizzare corsi di riabilitazione cardio-polmonare di base e all'utilizzo del

Dae, con rilascio del relativo patentino.

Questa attività finora è già stata realizzata dai Lions della zona 1B Pinerolese (Airasca None; Barge, Bagnolo Piemonte e Cavour; Luserna San Giovanni Torrepellice; Pinerolo Host e Pinerolo Acaja) in collaborazione con la WorkService di Gino Barral - Lions Pinerolo Acaja -, con la realizzazione di 9 corsi di 4 ore, che hanno permesso la formazione di circa 100 studenti del quarto anno delle scuole superiori della zona con rilascio dei relativi attestati di autorizzazione all'utilizzo del Dae. Per la realizzazione dei corsi è stato necessario procedere alla formazione e all'accreditamento di 11 istruttori (tutti medici Lions), che devono essere inseriti in apposito elenco regionale, e all'acquisizione dei necessari strumenti didattici (manichini adulto e baby, Aed trainer, tappetini, materiale monouso). Il progetto è stato finanziato dai Club della zona con euro 300 cadauno per un totale di 1500 euro, di cui 896,33 spesi per l'acquisizione del materiale.

I promotori sono sicuri che “il progetto troverà molti medici e infermieri disposti a prestare la propria opera, e ciò consentirà di formare un numero importante di soggetti abilitati a utilizzare il Dae. I Lions hanno la capacità e le competenze per realizzare questo importante progetto, che porterà negli anni un alto numero di persone in grado di intervenire rapidamente e correttamente in caso di arresto cardiaco, anche quando non sia immediatamente presente un sanitario. Non basta distribuire sul territorio molti Dae, occorre anche moltiplicare le persone in grado di usarli”.

La Banca degli occhi in tv a ‘Medicina 33’

La presenza come ospite d'onore alla serata dedicata alla Banca degli Occhi organizzata dal Lions club Albisola, in collaborazione con gli altri club della Zona 3 A del Distretto 108-la3 (Arenzano Cogoleto, Valbormida e Varazze Celle) ha colto nel segno. Laura Berti (nella foto), conduttrice del programma di Rai2 ‘Medicina 33’, premiata al Prana di Albissola Marina, ha mantenuto la promessa fatta ai Lions liguri: venerdì 27 dicembre, dopo il tg, la seguitissima trasmissione ha mandato in onda un servizio sulla Banca degli Occhi, riproposto sulla rete regionale Rai della Liguria nei giorni successivi. “La nostra attività – spiega Gimmi Moretti, presidente della ‘Fondazione’ – ha evidentemente colpito la giornalista Laura Berti che ha voluto dimostrare la sua concreta disponibilità alla divulgazione del



nostro service, contribuendo a diffondere la cultura delle donazioni del tessuto corneale”.

L'insegnamento di Cecilia, campionessa non vedente

Su proposta Lions, è cittadina onoraria di Canelli

di Gimmi Moretti

Il 25 novembre scorso è stata una giornata memorabile per questo vecchio lion. Ero stato invitato a Canelli per parlare della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones e ho assistito all'attribuzione, su proposta del locale Lions club, della cittadinanza onoraria a Cecilia Ca-



mellini, prestigiosa nuotatrice, portabandiera della nazionale, plurimedagliata olimpica, campionessa mondiale ed europea, specialista nelle varie distanze dello stile libero dai 50, ai 100, ai 200, ai 400 e, per non farsi mancare nulla, dei 100 dorso e dei 200 misti.

L'aula consiliare era stracolma: sindaco, membri di giunta, presidente del consiglio e consiglieri comunali a farle da corona. Presenti tutte le associazioni d'arma e di volontariato del territorio con le loro insegne ed i loro guidoni, una rappresentanza dei Vigili del fuoco, gruppo sportivo sotto la cui bandiera Cecilia aveva nuotato, ma anche numerosissimi cittadini e studenti delle scuole locali e poi i Lions ed i Leo Club di Nizza e Canelli rappresentati dal presidente Mario Chiarle e da un folto numero di soci.

L'introduzione di Oscar Bielli che già aveva avuto modo di immortalare l'atleta nel suo volume "Le Parole che hanno fatto la storia", la cerimonia nella sua pur solenne essenzialità, tutto il contorno e lei, Cecilia Camellini, mi avevano ingenerato una forte commozione, resa ancor più intensa dall'orgoglio di essere lion, sì, di appartenere a quella associazione che, oltre agli innumerevoli e meritori servizi a favore dell'umanità tutta, trova il modo per celebrare chi, più di ogni altro, lo merita.

Dico questo, perché Cecilia è cieca dalla nascita e questa disabilità fa ancora crescere l'ammirazione nei suoi confronti. Cecilia è una graziosa donna di venticinque anni, esile di corporatura, ma solida e temprata da una ferrea volontà, certamente non una palestrata, ma una atleta indissolubilmente legata a una disciplina sportiva che lascia poco o niente all'improvvisazione. Mi ha colpito la sua serenità nel porsi di fronte agli altri, la semplicità che lascia strabiliati quando

afferma che "la nascita mi ha dato qualche cosa di meno, ma mi sento normale e in forza di questa normalità affronto con impegno tutto ciò che faccio".

Quanti di noi, nelle sue condizioni, si sentirebbero di esprimere lo stesso pensiero? Mi ha colpito quell'impe-

gno che ha dimostrato nel suo lungo percorso sportivo e anche in quello scolastico con la laurea in psicologia, di recente conseguita con il massimo dei voti. Quell'impegno e quella determinazione che, sono certo, caratterizzeranno il suo futuro professionale.

Conclusa la cerimonia del conferimento della cittadinanza a Cecilia, ho avuto modo di intrattenere i presenti sulla missione della Banca degli Occhi, ma vi confesso che non ricordo ciò che ho detto, perché la mia mente continuava a riandare a Cecilia e mentre le mie parole erano rivolte a favore di un service che ha come scopo quello di ridonare la vista a chi è affetto da patologie corneali, temevo, in qualche modo, di offendere, con le mie parole, la sua sensibilità e, in cuor mio, speravo che la scienza potesse, in un futuro, quanto più prossimo, ridarle la vista.

Alla fine della serata ci siamo salutati con queste semplici parole: "Mi auguro che questa giornata possa essere l'inizio di qualche percorso da fare insieme".

Questo è stato un ulteriore momento di commozione che mi ha lasciato senza parole. Grazie Cecilia per questa grande lezione che mi hai dato.



GIMP, un'utile alternativa a Photoshop per elaborare le vostre fotografie o disegnare con PC e Mac



Ogni giorno utilizziamo immagini per i post da utilizzare sui social, per una piccola locandina o un invito da inviare in newsletter. Semplicemente può servirvi correggere un difetto o la luminosità di una foto di un evento associativo o delle nostre vacanze.

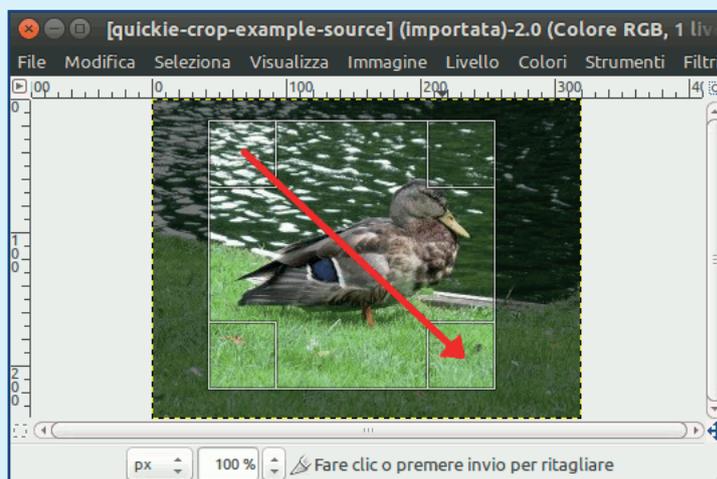
Naturalmente esistono programmi professionali che nascono per questi utilizzi e che hanno migliaia di funzioni, come ad esempio **Adobe Photoshop**.

GIMP viene progettato diversi anni fa come alternativa open source gratuita e racchiude le funzioni di fotoritocco e disegno digitale. Sviluppato e migliorato nel tempo il programma può soddisfare le esigenze degli utenti più avanzati, che però non hanno necessità di acquisire le licenze a pagamento di altri programmi simili.

Gimp (Gnu Image Manipulation Program) è un software multilingua e può essere utilizzato in una vasta serie di ambiti: da semplici operazioni pittoriche, fino ad arrivare a complesse post-produzioni fotografiche, passando per la grafica web e la conversione dei vari formati di immagine.

Gimp può essere installato sia su macchine con sistema operativo Windows che Mac OS X.

È possibile scaricare e installare il programma partendo dalla pagina web ufficiale www.gimp.org o se preferite un'interfaccia italiana da gimpitalia.it dove potete trovare anche utili tutorial

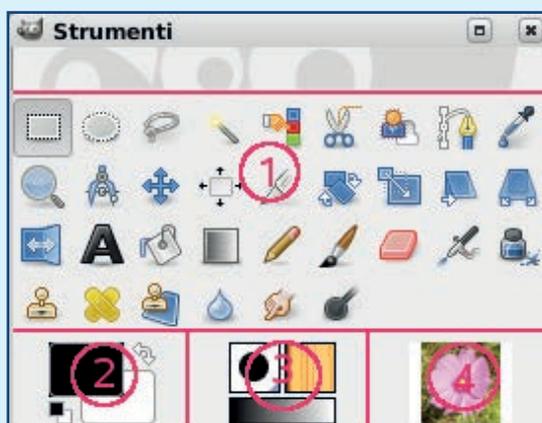


per affinare la vostra tecnica e per scoprire i segreti del programma. Altre lezioni in italiano e inglese sono facilmente consultabili su **Youtube.com**.

Come per tutti i programmi di elaborazione delle immagini l'approccio più veloce per prendere confidenza con l'interfaccia è quello di installare e poi iniziare a sperimentare le funzioni delle palette degli strumenti, consultando poi il manuale disponibile sul sito.

Gimp, come Photoshop, è strutturato in livelli, immagini sovrapponibili che poi danno origine a quella complessiva. I livelli permettono di realizzare collage, fotoritocchi, aggiungere scritte ed elementi grafici.

Ora tocca a voi liberare la vostra creatività sperimentando il grande potenziale di questo software.



Promuovere i principi di buona cittadinanza

Il contributo del service Missione Agenti Pulenti

di Emilio Mello

Il service, finalizzato a dare concreta attuazione ad uno dei principali scopi del lionismo, la promozione dei principi di buon governo e di buona cittadinanza, è giunto alla quarta edizione e ha coinvolto sino ad ora circa 1300 ragazzi degli ultimi anni della scuola primaria, di nove città del Piemonte e cinque della Valle d'Aosta. Viene portato avanti con la collaborazione degli insegnanti, dei funzionari delle competenti Soprintendenze e dei docenti e restauratori del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dell'Università di Torino.

La "Missione" si articola in tre fasi su un arco temporale di tre mesi (marzo-maggio), con un impegno effettivo di circa 8 ore. La prima fase, quella della conoscenza, è svolta in aula dai docenti della scuola e serve a illustrare le caratteristiche di un monumento prescelto. Si passa a imparare e responsabilizzare, una fase di incontro tra i ragazzi e i funzionari della Soprintendenza finalizzata all'approfondimento del tema del rispetto e della tutela dei Beni Culturali, alla spiegazione delle modalità di intervento e alla conoscenza dei materiali. L'ultima fase è quella di intervento, che è il momento di reale partecipazione attiva degli studenti, sotto la guida esperta di tutor restauratori.

I riscontri sono più che positivi.

Dagli elaborati liberamente creati dagli studenti traspaiono chiaramente senso di responsabilità e coinvolgimento positivo.

Un segnale di attenzione molto incoraggiante ci è arrivato anche da tutte le istituzioni: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte ha confermato la collaborazione e il patrocinio e le Soprintendenze ABAP, soddisfatte dell'iniziativa, hanno voluto estendere la collaborazione con il nostro distretto. Si sta formalizzando una convenzione che, partendo dalla specifica attività



già sperimentata con il service Missione Agenti Pulenti, allarga la collaborazione su progetti finalizzati alla tutela e promozione del patrimonio culturale.

A ulteriore riprova dell'importanza attribuita alla collaborazione con i Lions, la Soprintendenza ha acconsentito che la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2017-18 avvenisse a Palazzo Chiabrese, sede istituzionale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della città metropolitana di Torino. Tutti i lions e gli interessati sono invitati a partecipare: Palazzo Chiabrese, Salone

degli Svizzeri - Piazza San Giovanni 2, Torino alle ore 11 del 20 marzo 2018.

All'evento, che vedrà la partecipazione del Governatore Francesco Preti, parteciperanno i Soprintendenti di Torino Luisa Papotti, delle province di Biella, Novara, VCO e Vercelli, Manuela Salvitti, della Valle d'Aosta, Roberto Domaine nonché rappresentanti della Regione Piemonte e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Per informazioni: agentipulenti@gmail.com; www.agentipulenti.com



Il Lions a Caselle - Nuovo club satellite

di Davide Lanzone



Distretto 108-la1

A Caselle il Lions era già attivo grazie ai soci ivi residenti ed aveva già eseguito service a favore della comunità. Mancava però una rappresentanza ufficiale e, alla presenza del governatore Francesco PRETI, durante la festa degli auguri del Lions Club Venaria Reale Host, per colmare questa mancanza, una dozzina di nuovi soci sono entrati a fare parte della famiglia del lionismo per immediatamente dare vita al Lions Club Satellite Caselle T.se Airport.



Da anni si è lavorato su questo progetto, la costruzione di un nuovo club con un taglio più innovativo, dinamico e con una peculiarità molto importante: decolla già consolidando un service di eccellenza, raccomandato anche dalla Fondazione Lions Club International. Si tratta di un service sulla prevenzione del diabete, ideato con la preziosa collaborazione del servizio di diabetologia dell'ospedale di Ciriè, che si svolgerà a stretto contatto con il club padrino, in concomitanza con i service già programmati delle visite per la prevenzione del glaucoma, durante la fiera di maggio a Caselle e di settembre a Borgaro. Presenti alla serata, oltre che alle varie autorità lionistiche, il sindaco di Caselle, Luca Baracco, il Vice Sindaco di Borgaro, Federica Burdissio, consorte di un nuovo socio, e l'assessora Angela Grimaldi. A loro si è ricordato che i lions sono presenti da anni sul loro territorio, sono vicini alle persone bisognose e che i nostri club sono sempre pronti ad ogni iniziativa di solidarietà che vorranno mettere in campo al nostro fianco e con il nostro aiuto; dove c'è bisogno c'è un Lions.

padrino; la continuità per l'azione per il crescere. Il casellese Davide Lanzone, Melving Jones Fellow e officer distrettuale con delega del governatore sul programma Alert – Protezione Civile, in qualità di Lions Guida Certificato del neo club, durante la cerimonia di affiliazione, ha diretto e presentato i nuovi soci che, dopo aver prestato il giuramento, ad uno ad uno



si sono presentati per la cerimonia di "spillatura" e per la firma dell'atto di costituzione del Lions Club Satellite Caselle Torinese Airport: Giuliana Aghemo, Paolo Battaglia, Patrizia Brentan, Pier Paolo Col, Andrea Fontana, Mara Grivet Fetà, Antonella Leone, Roberta Martinetto, Alma Murisengo, Enea Paravano, Roberto Turletto e Paolo Vigna Suria.

Il presidente Gianfranco Marta del LC Venaria Reale Host ha consegnato al neo presidente Giuliana Aghemo la campana e il martello per aprire e chiudere le serate di club, il cerimoniere Pier Paolo Col ha condotto la

cerimonia dello srotolamento del gonfalone, il tesoriere Paolo Battaglia e il segretario Antonella Leone hanno curato le formalità della costituzione.



Per la "continuità" del lionismo e del Venaria Reale Host gli oratori alla serata hanno sottolineato il fatto che alcuni dei nuovi soci sono figli di soci, anche fondatori, del club



L.C. Torino Solferino

#PERUNRAGGIODILUCE

La tecnologia BEL in aiuto delle disabilità visive

di Bianca Bianchini

Sabato 28 ottobre 2017, ore 9, a Torino, presso l'Unione Italiana ciechi e ipovedenti di Corso Vittorio Emanuele II, il L.C. Torino Solferino, la presidente Bianca Bianchini si è fatta portavoce di una campagna di raccolta fondi finalizzata all'acquisto di bastoni elettronici per non vedenti, utilizzando il sistema del crowdfunding tramite "La rete del dono" (<https://www.retedeldono.it/it/f/19677>).

La campagna, #PERUNRAGGIODILUCE è iniziata lo scorso mese di settembre e prosegue il percorso intrapreso nell'ormai lontano 2010 dal L.C. Verona Cangrande quando un istruttore francese diresse il primo corso in italiano per insegnare a due non vedenti (uno a Verona ed uno a Trento) l'uso del BEL, acronimo di Bastone

Electronico Lions. Come ormai noto il primo obiettivo consiste nella raccolta di 5.000 euro per l'acquisto di tre "bastoni BEL" che verranno donati ad altrettanti non vedenti individuati dall'Unione Italiana Ciechi di Torino. Il Presidente, avv. Franco Lepore, fervente assertore della nostra iniziativa ha partecipato sabato 28 ottobre u.s. alla dimostrazione pratica sull'utilizzo del bastone elettronico a ultrasuoni. Come noto Helen Keller, l'insegnante statunitense sorda e cieca che ha ispirato il film "Anna dei miracoli", in un discorso fatto ai Soci Lions nella Convention di Chicago del 1925 li esortò a diventare "cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre". Da sempre i Lions, accogliendo questo invito,



hanno posto al centro del loro interesse i non vedenti, e ne è prova la bella realtà del Centro di addestramento di cani guida di Limbiate con 50 esemplari addestrati mediamente all'anno. Tuttavia non tutti i non vedenti gradiscono di possedere un cane. Il cane è un compagno di vita di cui è necessario prendersi cura e non tutti sono in grado di farlo. C'è poi il possibile problema delle allergie provocate dal pelo o della paura degli animali. Il nuovo bastone elettronico BEL (65 gr.) può essere un utile ausilio proprio in questi casi. Tramite l'utilizzo di ultrasuoni, permette di individuare ostacoli fino a 4 metri di distanza all'esterno e fino a 2 metri in interni e ha altresì

l'importante proprietà di rilevare ostacoli alti fino a 1,80 metri, emettendo una vibrazione su un secondo percussore. Con un certo orgoglio possiamo affermare che il L.C. Solferino, impegnato anche in altre importanti campagne di educazione sanitaria, una per tutte, Astag Mani in alto, è risultato sensibile a questo progetto sin dal biennio 2011/2012. Si ricorda che l'iniziativa ha ricevuto il plauso del Ministro della Sanità Beatrice Lorenzin, intervenuta alla prima giornata del 65° Congresso Nazionale della nostra associazione dove è stato confermato che il BEL risulterà nella lista dei 4 service che si contenderanno l'assegnazione del prossimo service multidistrettuale.

AIUTACI A SOSTENERE IL PROGETTO

#PERUNRAGGIODILUCE

Il L.C. Torino Solferino, in collaborazione con il Leo Club Torino Solferino, promuove una raccolta fondi per l'acquisto di alcuni bastoni elettronici per ciechi (BEL) da donare a non vedenti segnalati dall'Unione Italiana Ciechi.

L'obiettivo minimo iniziale è raccogliere 5.000 euro che serviranno ad acquistare tre bastoni. Quanto donato può essere detratto nella dichiarazione dei redditi.

DONA DAL TUO COMPUTER

andando su <https://www.retedeldono.it/it/f/19677>

Restauro dell'altare della Beata Vergine del Suffragio

di Mauro L. Rubat Ors

Il Lions Club Valli di Lanzo ha presentato, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede sociale presso il Romantik Hotel Furno di San Francesco al Campo, il programma dei service per l'anno lionistico in corso. In particolare il presidente Carlo Borgarello ha illustrato il progetto più impegnativo, consistente nel restauro dell'altare della Beata Vergine del Suffragio, conservato nella Chiesa parrocchiale San Vincenzo Martire di Nole Canavese.

La chiesa di San Vincenzo Martire fu gravemente danneggiata dal crollo, avvenuto alcuni anni or sono, del campanile. Ora l'edificio sacro è stato riconsegnato al culto, mentre al più presto inizieranno i lavori di ricostruzione del campanile.

L'altare oggetto del service, posto a sinistra dell'altare maggiore, fu costruito nel XVII Secolo ed affidato alla Compagnia del Suffragio, eretta nel 1698. È detto pure "delle anime", perché ivi si pregava per le anime del Purgatorio, pratica oggi alquanto in disuso, con grave pregiudizio per le anime purganti.

Si tratta di un retablo ligneo, finemente scolpito e dipinto coi colori oro e nero tipici dell'epoca. La tela principale, al centro dell'altare, rappresenta la Beata Vergine Maria sotto il titolo del Carmelo, nell'atto di mostrare lo "scapolare" della Compagnia alle anime del Purgatorio. Due Angeli raccolgono le anime purganti e le conducono in Paradiso. In braccio alla Madonna vi è il Bambin Gesù e ai suoi piedi S. Antonio da Padova e San Carlo Borromeo.

In due riquadri appaiono da una parte i simboli dei mestieri e dall'altro le cariche religiose e civili. Tutta l'opera fa riferimento al tema della morte, del Giudizio di Dio e del destino eterno dell'uomo che tutti accomuna senza distinzioni. L'Altare è ornato da due statue lignee dorate. S. Giuseppe con in mano il bastone fiorito e San Gregorio Magno, dottore della Chiesa.

Sull'altare veniva officiata la messa il lunedì per i Confratelli del Suffragio. È Caro ai nolesi perché ricorda la figura del venerabile Servo di Dio Padre Giuseppe Picco S.J. (1867-1946), nativo di Nole, di cui è in corso la causa di beatificazione e che era solito, nei soggiorni in paese, celebrare l'Eucarestia su questo altare.

Il Lions Club Valli di Lanzo, avuto il consenso dell'Autorità Ecclesiastica e il nulla osta della Soprintendenza alle Belle Arti, ha incaricato il laboratorio di restauro Rocca di Balangero di intervenire sulle parti lignee. Con questo importante intervento, che richiederà un costo complessivo di più di € 12.000,00 il Lions Club Valli di Lanzo riconferma la sua tradizionale vocazione ad operare a favore del territorio, nel campo della tutela del recupero e della valorizzazione del patrimonio storico, artistico del Ciriacese e delle Valli di Lanzo, secondo una ormai consolidata linea operativa, che fu tracciata, con lungimiranza, dai soci fondatori e che il Club intende mantenere per gli anni a venire.



IL CONTAGOCCE Lo sapevi che?

I lions sono impegnati nella promozione delle idee innovative proposte dai giovani. Spesso si sente parlare di "fuga di cervelli" ma alcuni Lions Club, come il Torino Host o club toscani e lombardi concedono opportunità a chi ha idee imprenditoriali serie ma non dispone di risorse.

L.C. Torino Castello

In coro per un cane

di Giorgio Garrone

All'inizio dell'anno lionistico noi soci del L.C. Torino Castello, affascinati da un incontro con la delegata del governatore per il Servizio Cani Guida Ornella Demo, abbiamo deciso di impegnarci per donare un cane; abbiamo deciso di cercare di raggiungere l'obiettivo rivolgendoci al difuori del mondo lions, agendo su più fronti per poter raggiungere più facilmente il risultato.

Il primo fronte di azione è stato la raccolta e vendita di libri usati presso uno spazio a noi dedicato presso l'Educatore della Divina Provvidenza, zona Crocetta a Torino. Qui alcuni soci si prodigano abitualmente all'organizzazione, con risultati significativi, fonte di un gettito costante. La seconda fonte, la classica, è stata la tombolata di Natale tra soci.

L'evento principale è stato il terzo momento: l'organizzazione di un concerto corale con orchestra indirizzato soprattutto al pubblico non lions.

Individuata la ditta esterna che preparasse il manifesto, la locandina e il materiale pubblicitario e la comunicazione, ci siamo dedicati ad una massiccia campagna pubblicitaria, via passa parola, posta elettronica, programmi social come WhatsApp e Facebook, ottenendo ampi riscontri e promesse di



partecipazione, anche da parte del Rotary Club Torino Nord Est. Non è stata trascurata la stampa locale, che ci ha ospitato. Le locandine ed i programmi di sala sono stati distribuiti un po' ovunque.

Il 21 dicembre, in una gelida serata di inverno prenatalizio, si è tenuto il concerto nella splendida cornice della Chiesa dei Santi Martiri (Avventore, Solutore e Ottavio primi martiri cristiani del '200),

gestita con grande attenzione e cura dalla Comunità di Sant'Egidio, volontari cristiani dediti ad attività filantropiche per i più deboli e bisognosi.

Alla presenza attenta e gratificante del secondo vice governatore Libero Zannino e di altri officer distrettuali, la serata si è svolta come da programma.

Dopo l'introduzione del presidente, sono iniziati subito i canti, molto suggestivi, improntati al vicino Natale, riscuotendo molti applausi.

Il momento centrale della serata, direttamente legato allo scopo della raccolta fondi, è stato l'incontro-intervista tra la delegata del governatore per i Cani Guida

Ornella Demo e la signora Claudia, non vedente, venuta con Speedy apposta da Piossasco, che hanno spiegato come la presenza di un cane addestrato possa significativamente cambiare la vita di chi ha perso il dono della vista.

Dopo la seconda parte del concerto i presenti sono stati invitati dal club ad un rinfresco in una accogliente (e calda) sala, nella quale si sono scambiati gli auguri tra loro e con la brava Cororchestra Vianney, formata da una trentina di elementi, simpaticamente guidata dal direttore Marco Raiteri, che si è accomiato travestito da babbo Natale.

Tra i presenti alcuni hanno preso contatto con la nostra associazione per la prima volta, facendo della manifestazione un momento concreto di diffusione degli scopi del lionismo.

Per gli interessati sarà presto disponibile un filmato realizzato dagli allievi dell'Istituto Fellini Srl - Cinema e TV di Torino.

Ricordo della Shoah

Emozionante incontro con gli studenti

di R. Arginati

Venerdì 12 gennaio in Novara nell'aula magna del campus Perrone dell'Università del Piemonte Orientale il Lions Club Novara Host ha organizzato un convegno dal titolo "Auschwitz la storia apparentemente lontana" con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Novara ed il patrocinio del Comune e dell'Ate-neo ospitante.

Il convegno dedicato agli studenti novaresi delle scuole medie superiori e dell'Istituto Castelli, perché sappiamo e ricordino, ha avuto la partecipazione di oltre 500 ragazzi che hanno gremito l'aula magna ed anche parte del corridoio ove erano stati riposti dei monitor, ai quali è stata portata testimonianza, dell'orrore della violenza nazista durante la seconda guerra mondiale, da parte di Bogdan Bartnikowski, polacco, uno dei pochi sopravvissuti al campo di sterminio di Auschwitz-Burckenau e della dottoressa Jadwiga Pinderska Lech, direttrice del Museum Auschwitz-Burckenau.

Una testimonianza quella di Bartnikowski che ha letteralmente affascinato i ragazzi, quella di un uomo che ha conosciuto la repressione del ghetto di Varsavia ed ha vissuto la ferocia presente nel campo di Auschwitz. "Avevo solo 12 anni quando sono entrato nel lager con altri 180 bambini. I controlli erano continui ad ogni ora della giornata, nudi tra il fango, sotto la neve, con un'unica coperta ogni sei, mangiavamo una sola volta al giorno un tozzo di pane ed una ciotola di minestra.

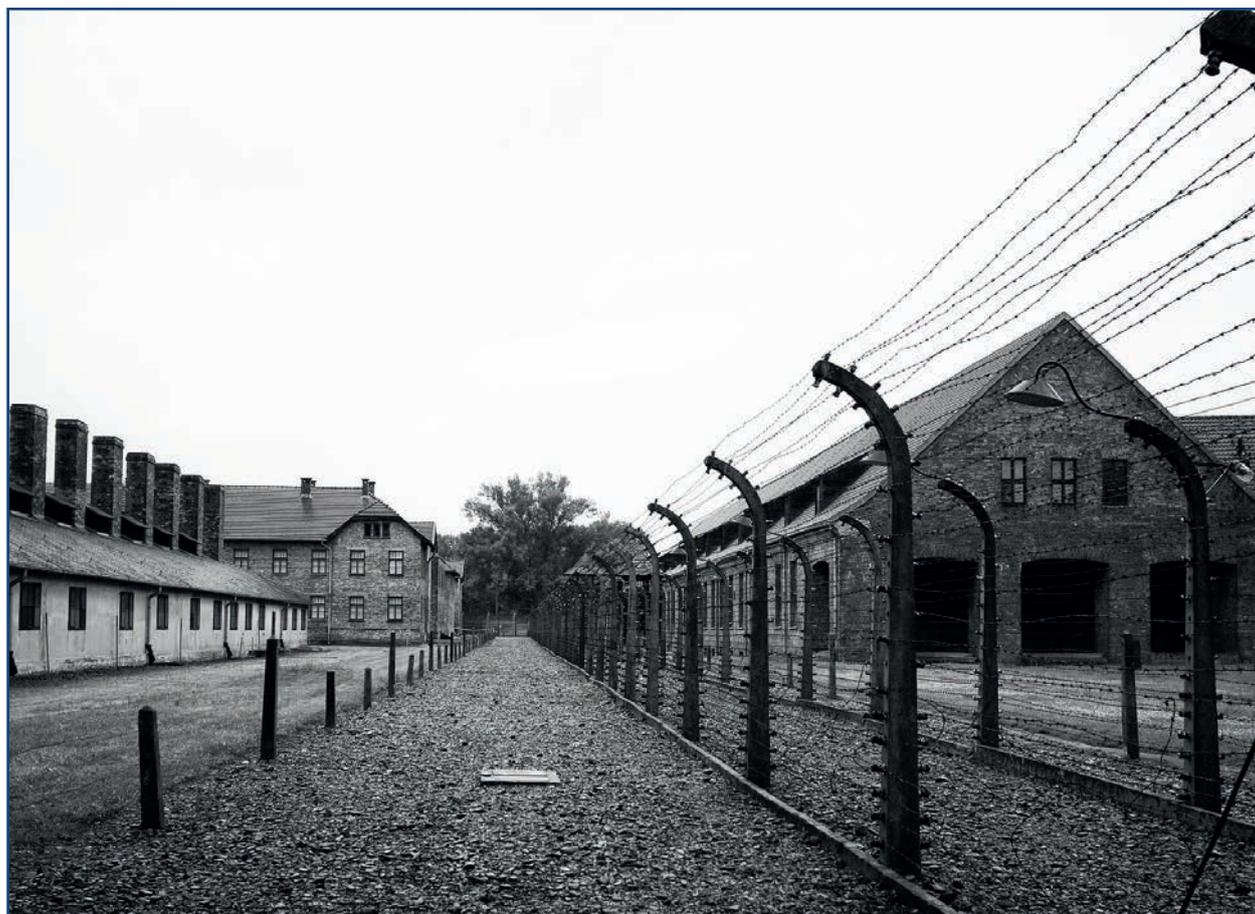
Non sapevamo se saremmo rientrati nella nostra baracca o se, invece, ci stavano attendendo le camere a gas.

Quando arrivammo al campo era notte e vidi due camini alti da cui spuntavano delle fiamme. Noi ragazzi continuavamo a chiedere alle SS quando saremmo usciti. Loro sorridevano e ci rispondevano, date un'occhiata a quei camini, quello è l'unico modo per uscire da qui".

Al convegno coordinato dalla Professoressa Marina Sanlorenzo dell'Istituto castelli è intervenuta quale relatrice Ivana Roagna, avvocato delle Nazioni Unite, che opera nelle zone di guerra sottolineando, che l'orrore che si è visto nei campi di concentramento non è una questione del passato, ma purtroppo una realtà oggi presente in tante parti del mondo.

Per oltre tre ore gli studenti hanno assistito partecipando ai ricordi del sopravvissuto e numerosi di essi hanno posto domande ed espresso commenti.

Sono stati presentati durante il convegno il libro scritto dall'ottantacinquenne sopravvissuto dal titolo "l'infanzia dietro il filo spinato" e "Le favole di Auschwitz" edito dalla casa editrice del Museum, che raccoglie nelle sue pagine le storie scritte dagli internati del lager, l'attrice novarese Lucilla Giagnoni ha interpretato alcune poesie e una fiaba contenuta nella raccolta, volumi che sono a disposizione di chi ne fosse interessat



L.C. Chivasso Duomo

“Una passerella in famiglia” per Sight for Kids

di Marinella Zanda

Amicizia, partecipazione, allegria: tutto questo si è realizzato domenica 12 novembre al ristorante dei Cacciatori di Rolandini con “Una passerella in famiglia”, evento di moda per grandi e piccini. Il LC Chivasso Duomo ha coinvolto figli, nipoti, amici, soci e tanti bimbi, invitandoli ad essere “interpreti spontanei” per far risaltare ciò che di bello possiamo trovare nei negozi più prestigiosi di Chivasso: dall’abbigliamento maschile, femminile e per bimbi agli accessori più ricchi ed eleganti, gioielli e bigiotteria di lusso, agli occhiali di tendenza, ai fiori ed ai cosmetici.

Ci siamo commosse, abbiamo applaudito i papà, le mamme con i loro bimbi e le amiche di tutte le età, persone che si sono messe in gioco con impegno, simpatia e ironia per creare una serata affettuosa e coinvolgente. Le gioiellerie ci hanno permesso di sfoggiare preziosi monili, due fioraie hanno contribuito con mazzi e rose, una profumeria del centro ci ha fornito ricchi omaggi per ringraziare chi ha sfilato per noi.

I numeri sono significativi: abbiamo coinvolto 26 commercianti del chivassese, più di 30 adulti e decine di bimbi hanno accettato di improvvisarsi indossatori, circa 180 persone hanno partecipato alla cena, proposta a un prezzo davvero amichevole grazie al contributo dei ristoratori.



Tutto ciò ha reso possibile il finanziamento del nostro service nell’ambito del progetto Sight for Kids: offriamo a tutti i bimbi di quattro anni del territorio di Chivasso e paesi limitrofi dell’ASL TO4 una visita oculistica per la prevenzione dell’ambliopia infantile.

Il Lions Chivasso Duomo ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito, con la propria partecipazione, il proprio impegno e una grande generosità alla riuscita della serata.

Distretto 108-la1



Lions Clubs International
Distretto 108-la1

Il Lions Club Torino Valentino Futura
insieme ai Lions Club Giaveno Valsangone e Ivrea
presenta

**Sabato 3
marzo**

Ore 21:00

Teatro Nuovo
Corso M. D’Azeglio, 17
Torino

MUSICAL
per il
RISPETTO

Interpretato dagli studenti del **Liceo Coreutico Germana Erba - Torino**

Ingresso a offerta libera (minimo 25€).

I fondi raccolti saranno destinati alla creazione di una borsa di studio per uno studente del liceo coreutico e per la ristampa del libro “Rispetto ... regola di vita” da distribuire nelle scuole al fine di recuperare tale valore.

I segretari dei vari club Lions sono cortesemente invitati a raccogliere le adesioni dei propri soci ed amici e a versare il corrispettivo tramite bonifico bancario.

IBAN IT9500326801009001886599720 - causale: nome club, “MUSICAL”

Grafica: Gianluca Martignolo

L.C. Torino Valentino
Futura

Musical per il rispetto

di Teresa Mazzini

Il L.C. Torino Valentino Futura, in intermeeting con altri club, ha organizzato un evento – musical, che avrà luogo al Teatro Nuovo di Torino il 3 marzo alle ore 21; lo spettacolo sarà rappresentato grazie alla generosa disponibilità ad esibirsi gratuitamente dei ragazzi del liceo coreutico-teatrale Germana Erba di Torino, felici di impegnarsi per un evento che ha a tema la cultura del rispetto e la finalità non solo di sensibilizzare il pubblico sull’argomento, ma anche di promuovere una raccolta fondi, sia per finanziare un percorso di recupero del rispetto nella nostra società, sia per dare un sostegno, in forma di borsa di studio, ad un ragazzo del liceo stesso. Il progetto comprende la ristampa del libro “Rispetto - regola di vita”, una raccolta di pensieri sul tema dei principali personaggi della città (ex sindaco Chiamparino, arcivescovo Nosiglia, rettore Pellizzetti, etc.) e sua distribuzione sul territorio.

I "talenti dei ragazzi"

di Luciana Bigatti Colet

Quest'anno il L. C. Torino Sabauda ha voluto estendere il proprio orizzonte al di fuori delle scuole Torinesi coinvolgendo la scuola media Riva Rocci dell'istituto comprensivo di Almese, paese della val di Susa, nella partecipazione al concorso "Un Poster per la Pace".

L'accoglienza di insegnanti e allievi è stata davvero entusiastica ed entusiasmante.

In pochi giorni, considerando l'argomento di grande interesse per i ragazzi e per la formazione delle nuove generazioni, più classi hanno fornito un consistente numero di disegni.

Scegliere tra di essi il migliore è stato molto impegnativo per una giuria formata dalla presidente e da alcune socie del Sabauda, supportate da un cospicuo numero di insegnanti che hanno partecipato con le loro competenze specifiche, sia in relazione alla tecnica grafica, sia alle idee che i disegni intendevano esprimere.

Una tale collaborazione e comprensione dello spirito dell'iniziativa è davvero difficile da trovare e ha lasciato al club la voglia ulteriori collaborazioni future.

La scuola ha voluto manifestare, a sua volta, l'interesse e l'apprezzamento per "il poster per la pace", rivolgendosi al Sabauda l'invito a voler condividere con insegnanti, allievi e famiglie l'evento annuale che celebra i talenti artistici dei ragazzi della scuola. È così che



il 22 dicembre scorso ad Almese, presso l'auditorium Magnetico durante la mattinata dedicata ai ragazzi che hanno gareggiato tra di loro nell'esprimere i loro talenti nelle varie arti, sono stati esposti tutti i disegni che gli alunni hanno elaborato sul tema della pace. Il Torino Sabauda ha voluto dare un simbolico riconoscimento, consegnato da Guglielmo Meltzeid, coordinatore distrettuale per il poster per la pace, all'autore del disegno prescelto e di alcuni altri elaborati ritenuti meritevoli.

L'opera selezionata e inviata alla selezione distrettuale è di Stefano Bianco Dolino di Almese, di 13 anni. La citazione ideata dallo studente è: "Quando la pace regna in famiglia, i bambini aprono una finestra di amore e di pace verso il mondo".

Sulle tracce della sindone per le valli di lanzo

di Riccardo Daghero

Riferendomi all'articolo pubblicato nel numero 183 della rivista Lions a firma Elisa Demaria, dal titolo "Sulle tracce della Sindone per le Valli di Lanzo", quanto lodevolmente citato nell'articolo necessita di alcune precisazioni per illustrarne l'origine e la sua evoluzione.

Il Service del Centenario, da cui trae origine la camminata di domenica 15 ottobre 2017, è quello dei Percorsi Sindonici già trattato su questa rivista con articolo a firma Alberto Monaco, presentato il 16 giugno 2017 presso la Sala Colonne del Comune di Torino.

Il service dei Percorsi Sindonici è stato ideato ed organizzato dal L. C. Valli di Lanzo Torinese con la fattiva e fondamentale partecipazione dei L. C. Ciriè D'Oria, Settimo Torinese, Torino Cittadella Ducale, Torino Crocetta Duca d'Aosta e Torino Sabauda, oltre ai club del distretto francese 103 Centre Sud impegnatisi nel portare a termine il progetto, per la parte di loro competenza, entro la fine del corrente anno del Centenario Lions.

La parte di ricerca storico-artistica del service dei

Percorsi Sindonici è stata curata dalla Prof.ssa Franca Giusti (Associazione ChaTo), mentre la parte grafica e cartografica è stata curata da Vanni Cagnotto (Parole e Segni-Servizi per la Comunicazione, CAI sezione di Lanzo Torinese).

La camminata di domenica 15 ottobre 2017, organizzata dal Lions Club Ciriè D'Oria e dal Centro Studi Sentieri di Lanzo Torinese, è stata la prima escursione ufficiale lungo i sentieri del service dei Percorsi Sindonici, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, diversi soci lions con parenti ed ospiti che non hanno voluto perdere l'occasione di essere presenti all'iniziativa.

In conclusione, insieme alla presidente Francesca Ramella Gilardi siamo tutti molto felici, club promotori e partecipanti, collaboratori e sostenitori del service per aver realizzato questo piccolo "miracolo" aprendo il cammino ad un futuro di rivalutazione e valorizzazione culturale, storica e turistica dei territori fra il Piemonte e la Savoia, da Torino a Chambéry attraverso le Valli di Lanzo, all'insegna dell'ormai centenario We Serve.

Genova: Lions - Ordine dei Medici - Regione - cittadinanza Giornata della lotta al diabete: giocare d'anticipo

di Ci.A.



Com'è noto il diabete - prima causa di cecità, dialisi, amputazioni non traumatiche degli arti inferiori ecc. - ha costi sociali pesantissimi: da tempo l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'ha definito "epidemia". Secondo ISTAT in Italia nel 2016 le persone che dichiaravano di essere diabetiche erano oltre 3,2 milioni: la loro incidenza sulla società è raddoppiata dal 1980, passando dal 2,9 al 5,3% (soltanto i diabetici consapevoli d'esser malati). Se la crescita avverrà con questo ritmo, entro vent'anni il diabete arriverà a riguardare quasi il 10% della popolazione italiana. Ciò comporta che le spese per le cure, che già oggi assorbono il 10% delle risorse della Sanità, diventeranno schiacciati mettendo a rischio la tenuta del sistema stesso. Dopo questi numeri presentati dal Dg Castellani in apertura dell'incontro - organizzato dal DO Andrea Corsi l'8 novembre presso l'Ordine dei Medici di Genova -, hanno portato il loro saluto ai relatori e al folto pubblico presente il Presidente dell'Ordine Dr Enrico Bartolini, il Presidente Leo Benedetta Magri, il Presidente dell'ASLIDIA Traverso e l'Assessore regionale alla Sanità Sonia Viale. Ha quindi preso la parola il diabetologo Corsi che ha parlato della malattia e delle sue complicanze, ma anche della prevenzione che si applica con programmi di miglioramento degli stili di vita igienico alimentari, di diagnosi precoce e di cura ottimale. La diffusione delle conoscenze della malattia e dei corretti stili di vita è il primo imprescindibile

momento di azione, come i lions hanno ben presente con l'inserimento del diabete tra le cinque aree di intervento internazionale. Per gli aspetti farmacologici e in particolare sui nuovi farmaci dalle innovative caratteristiche terapeutiche ha parlato il Dr Enrico Torre, Direttore della UOS Diabetologia della ASL 3 Genovese, spiegando i vantaggi tanto dal punto di vista clinico, quanto da quello economico, grazie alla riduzione degli eventi ipoglicemici e dei costi conseguenti. È quindi stata la volta della diabetologa Paola Ponzani, esperta di tecnologie, che ha evidenziato come l'automonitoraggio glicemico in continuo e la somministrazione insulinica con microinfusore abbiano reso la terapia insulinica assai più efficace con un notevole miglioramento anche della qualità della vita dei pazienti. Dopo le relazioni il pubblico (fra cui il Pid Gabriele Sabatosanti, ma soprattutto moltissimi cittadini interessati e molti medici) ha dato vita ad una vivace discussione che è stata condotta dal Presidente Giuseppe Noberasco e dal diabetologo Alberto Aglialoro: infine il Dg Castellani che ha concluso l'incontro auspicando che il modello del convegno-dibattito aperto all'esterno sia sempre più presente tra i nostri service aggiungendo che - nel caso specifico - il contatto collaborativo con le Istituzioni, Assessorato, Struttura Sanitaria Diabetologica, è stato la chiave di volta che ha consentito una efficace progettazione ed ha portato ad un risultato di successo.

la2 – una giornata lunga più d'un mese

Mobilizzazione contro il diabete: le iniziative sul territorio

di Gi.R. & Ci.A.

L'adesione dei club alle iniziative per la lotta al diabete è stata massiccia e sicuramente produttiva: tra l'8 novembre e Natale numerose 'discese in campo' hanno coinvolto centinaia di lion sia sul piano informativo, sia con sessioni di screening con medici e camper appositamente attrezzati, sia operando nella scuola con lezioni sull'educazione alimentare che proseguiranno in qualche caso anche nel 2018.

Queste attività si sono aperte a Genova l'8 novembre col convegno medico a cura del Distretto e del DO Andrea Corsi (vedi a lato), proseguendo con due intermeeting dedicati il 14 (LC Genova Diamante, Embriaco, Mare Nostrum, Nervi San Giorgio, Sturla la Maona e Sant'Agata) e il 16 (LC Genova Host, Alta, Le Caravelle e Ducale), per concludersi il 23 con una giornata di screening. Nell'immediato Levante, a Bogliasco e a Santa Margherita (OD Corsi e LC Santa Margherita-Portofino e con la Croce Verde) si sono effettuate 2 giornate d'informazione e di screening.

Nell'Oltregiogo le iniziative si sono concentrate tra il 12 ed il 14 novembre: ad Alessandria (LC Alessandria Host, Marengo e Bosco S. Croce con la della CRI di Cassine) con una giornata di screening mentre la bassa valle Scrivia s'è mossa in gruppo (LC. Castelnuovo S., Tortona Castello, Duomo e Host, Valli Curone e Grue) tra il 12 e il 14 novembre con screening, conferenze

informativa e intermeeting; per ultimo il Novese (LC Novi e Gavi nella foto con l'autoemoteca della CRI di Cassine) dove s'è organizzato un gazebo con due sessioni di screening il 17 e il 19 novembre.

Molto articolato e organico l'impegno a Spezia (LC Roverano) coordinato da Sonia Valesi e Stefano Carro: oltre agli interventi informativi del 14 novembre e del 6 dicembre (anche in collaborazione col locale Soroptimist) sono partite le lezioni di prevenzione del diabete giovanile presso gli istituti scolastici superiori della città che si concluderanno nei primi mesi del 2018: particolarmente incisiva è poi stata anche l'azione di screening della popolazione svolta tra l'11 (in collaborazione con la locale Croce Rossa) e il 24 novembre collegandosi alla settimana del diabete delle farmacie spezzine in modo da ottimizzare impegno e risultati. Pur disponendo di dati parziali e non omogeneamente rilevati, il risultato distrettuale della mobilitazione contro il diabete è certamente degno di nota: tra 550 e 600 gli screening effettuati solo dai lions; non meno di 6-700 i cittadini coinvolti con gli incontri pubblici, coi meeting e coi convegni organizzati dai lions; un centinaio i lion coinvolti operativamente con un monte ore lavorate valutabile tra le 500 e le 600 unità (per difetto); e certo un buon ritorno d'immagine per il leone bifronte.



L.C. Tortona Duomo

la2: per il centenario è nato il terzo club tortonese

di Nicoletta Busseti

Il 10 novembre 2017 il nuovo club che ha scelto d'intitolarsi Tortona Duomo ha celebrato la sua prima Charter Night. Sempre suggestiva la cerimonia della nascita di un club, amabilmente condotta dal cerimoniere distrettuale Antonio Bajardi e dalla cerimoniera del Tortona Duomo Maria Grazia Bagnaschi Galvani.



Hanno presenziato alla serata il DG Giovanni Castellani, il PID Roberto Fresia, i due Vice Governatori Euro Pensa e Alfredo Canobbio, l'Area Leader L.C.I.F. Claudia Balduzzi e il Coordinatore distrettuale L.C.I.F. Giampietro Dolce, entrambi Lions Guida del neo Club.

Era presente il Sindaco del Comune di Tortona Gianluca Bardone (ospite e soci sono riuniti nella foto, documento e ricordo della serata).

Vari i momenti che hanno scandito la Charter Night del Tortona Duomo: la lettura della Carta Costitutiva che i Soci fondatori e la Presidente hanno ascoltato

sia, il labaro donato dal Governatore, la campana e il martelletto omaggiati da Gianluca Picchio, Presidente del Club Sponsor Valenza Adamas.

Durante l'evento, la Presidente Emanuela Pasquali Balzarotti ha illustrato alle Autorità, ai Soci degli altri Club intervenuti e ai numerosi ospiti il programma, gli obiettivi e i service che il Club intende svolgere nel primo anno di appartenenza lionistica.

La cerimonia, densa di autentiche emozioni e grande simpatia fra tutti i presenti, si è conclusa con il taglio della torta e l'omaggio dei cadeaux alle Socie e ai Soci del Club e agli ospiti presenti.

L.C. Sampierdarena, Aeroporto Sextum e Pegli

Premiazione del I Concorso letterario "Le dieci ville"

di effegi

Si era alla fine del 2015 quando s'è pensato ad un concorso letterario col proposito di valorizzare tramite racconti brevi le tante meraviglie del ponente di Genova e in particolare le tante ville patrizie costruite da importanti famiglie genovesi nei XVI e XVII secc.

I tre club si sono dunque mossi in collaborazione con le associazioni 'Voltar Pagina' e 'La Chascona' e col patrocinio del Comune di Genova: redatto un bando nazionale da parte d'un gruppo di scrittori, giornalisti e docenti universitari (gli stessi che avrebbero poi dovuto procedere alla selezione finale), lo si è messo on line. Da allora si sono avvicendati i presidenti dei club e i responsabili dell'Amministrazione comunale, cosa che non ha interrotto l'impegno dei lions della prima ora, che hanno dato fondo alla loro tenacia per rispettare l'impegno preso con enti e associazioni. Dal web sono giunti quasi 200 elaborati da ogni parte d'Italia che sono stati affidati ad una serie di volontari lettori-selezionatori che hanno passato buona parte delle loro vacanze estive 2017 nella lettura degli elaborati. Nel pomeriggio del 10 novembre, nella cornice

della sala di rappresentanza di Palazzo Tursi concessa per l'occasione, si è tenuta la cerimonia della premiazione dei migliori lavori alla presenza dell'Assessore alla Cultura di Genova Elisa Serafini e del Dg Giovanni Castellani.

Dei 30 racconti arrivati in finale, sono stati premiati 3 autori della categoria senior e 3 della categoria Junior. Ma il concorso non finisce qui perché resta da assegnare l'incarico per la stampa della pubblicazione del libro, che esaudirà le tante richieste degli autori delle opere giunte in finale.

Qui occorre ringraziare i grandi motori dell'iniziativa, Cristina Mursia per 'VoltarPagina', Giovanni Cadili-Rispi per 'La Chascona' (ma ha anche gestito i rapporti con l'amministrazione comunale, i volontari lettori e i lions rimasti al lavoro dalla prima idea fino alla conclusione del concorso: e cioè Carla Zanoni, Roberto Bancheri e Giorgio Facchini: a loro il compito - quando leggeranno queste note - di diffondere a loro spese (beninteso, siamo a Genova!) un certo numero di libri dei racconti "Le Dieci Ville".

Il tradizionale appuntamento per la fiera di Santa Caterina

di bi.erre.

Il meeting di Santa Caterina, svoltosi lo scorso 21 novembre a Villa Pomela, rappresenta storicamente uno tra gli appuntamenti più sentiti dai soci del club novese, in quanto coniuga territorio e tradizione con l'attività che da più di 60 anni il Club offre a favore della propria comunità laddove si presentino situazioni di bisogno, nell'ottica della solidarietà, del servizio e della prevenzione. Insieme ai lions - con il Presidente Barattini e il Dg Castellani - e ai leo novesi c'erano il Prefetto di Alessandria Dr. Tafuri, il Questore Dr. Morelli, il Cap. Marzia La Piana comandante i Carabinieri di Novi col L.te Pingaro, il Cap. Colangelo comandante della Compagnia della GdF, il Comm. Bruno Pellegrino comandante il distaccamento della PolStrada di Serravalle e il Dr. Armando Caruso comandante della Polizia Municipale di Novi. Il saluto del Sindaco di Novi, lion Rocchino Muliere, ha messo in luce che il tessuto economico, sociale ed industriale della città sta presentando i segnali di una timida ripresa che lasciano ben sperare per il 2018:

ha inoltre annunciato che presto i novesi avranno nuovamente a disposizione il civico teatro Marengo.

Il Dg Gianni Castellani ha parlato della giornata della lotta al diabete che ha visto impegnato il club insieme agli altri di tutta la bassa Valle Scrivia (e contemporaneamente ad un grosso sforzo in tutto il Distretto la2) ricordando l'attività di servizio del Club nel suo risvolto concreto e fattivo, con riferimento alla campagna di prevenzione sanitaria per la prevenzione contro il diabete, svolta dal Club grazie all'ausilio di un'Autoemoteca e del Centro di Ascolto Medico.

Dal canto suo il Presidente Roberto Barattini s'era soffermato in apertura sul principio della sussidiarietà orizzontale e terzo settore, 'strumento che permette di consolidare e potenziare il ruolo del Lions Club International come interfaccia privilegiata di affidabile delle strutture pubbliche affinché, assieme alle Istituzioni, sia possibile migliorare le condizioni di quanti versano in un momento di difficoltà'.

Golf Club Margara - Fubine

L'VIII memorial Vito Drago per 'Adotta un disabile'

di Virginia Viola



Il 28 novembre ha avuto luogo l'ottava edizione del memorial dedicato all'indimenticato Vito Drago (governatore la2 e due volte presidente dell'Alessandria Host) scomparso nell'autunno del 2010. Alla gara, favorita dalla bella giornata e organizzata come sempre dal socio Gianni Zingarini, hanno partecipato un centinaio di golfisti che, grazie alle ottime condizioni del campo, hanno ottenuto importanti risultati,

coniugando sport e solidarietà.

In 1° categoria, si sono classificati Michele Nacamulli e Luigi Scagliotti, rispettivamente primo e secondo, entrambi con 36 punti; in 2° Andrea Ceccon con 39 punti e Armando Nardin con 33; in 3° vittoria incontrastata del Lions Massimo Peracchino con 43 mentre Giuseppina Pantaleo si è classificata seconda con 37 punti; Edoardo Mazzucco è risultato 1° lordo, Annalisa Franco 1° lady, Paolo Torrelli 1° senior. Il premio speciale per il 1° classificato iscritto all'Unione Italiana Lions Golfisti è andato a Franco Ferrari con 33 punti.

A fine gara ha avuto buon successo di partecipazione anche la tradizionale lotteria con ricchi premi donati dai lion che hanno dimostrato la loro sensibilità per il service 'Adotta un disabile e portalo in vacanza' condotto da oltre 15 anni dal lion valenzano Piero Arata. Gara e lotteria hanno fatto registrare un buon incasso che garantirà una settimana di vacanza gratuita in un villaggio attrezzato al mare o in montagna a due giovani disabili.

L.C. Golfo Paradiso

'Dopo di noi': ad un anno di distanza un primo positivo bilancio

di Giancarlo Tanfani

Tutto era partito nel maggio 2012 dall'idea di Gianni Carbone di collaborare col Comune di Recco intenzionato a mettere un appartamento a disposizione dei disabili della città: condivisa dal tutto il club l'idea s'è trasformata nel service principale del L.C. Golfo Paradiso poi allargato alla Zona A e ad alcuni club del Levante. Da allora con l'aiuto della 'Compagnia del Buonumore' e del sempre presente Patron del ristorante Manuelina, che ha messo a disposizione ogni anno nella sera del "martedì grasso" il



suo locale, sono stati accantonati € 30.000 ai quali se ne sono aggiunti altrettanti messi a disposizione dalla LCIF... finché nel luglio 2016 l'Arcivescovo di Genova Card. Bagnasco ha benedetto la struttura.

Se pensiamo ad un bilancio di questo primo anno (o poco più) di lavoro, possiamo affermare che il rapporto instaurato tra disabili, Direttore sanitario, assistenti, L.C. Golfo Paradiso e popolazione locale è un rapporto reale, solido, che ha permesso a quanti fruiscono del progetto di fare passi da gigante nel lento processo di acquisire autonomia. Un aneddoto: uno degli ospiti si presenta alle 13 per accedere nell'appartamento, ma l'appuntamento era per le 15! Il disabile pur non trovando nessuno, non si perde d'animo e risolve il problema nel modo più semplice: va nella pizzeria dove altre volte si era recato con gli educatori, ordina un piatto di pasta e aspetta fino alle tre. Potrà sembrare una piccola cosa, ma fino ad un anno fa non l'avrebbe mai fatto, non si sarebbe azzardato ad un comportamento così autonomo di fronte ad un imprevisto: questo significa che i ragazzi stanno imparando la sequenza di azioni ripetitive indispensabili per risolvere le grandi e piccole problematiche quotidiane.

Dopo l'apertura della struttura tutti hanno già dormito di notte nell'appartamento; tutti i venerdì cenano nell'appartamento, fanno a turno la spesa e preparano quanto serve per la vita quotidiana.

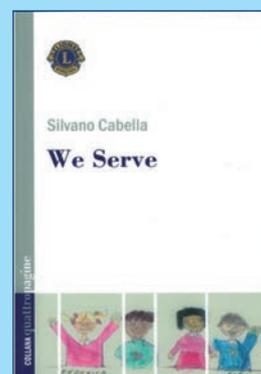
Nel circuito di attività è indispensabile anche la relazione fra i ragazzi del progetto ed il mondo esterno, così sono nate le attività di autofinanziamento: stampando su carta e stoffa con un rullo hanno creato borse vendute poi al mercatino dell'artigianato. A dicembre hanno organizzato due apericene alle quali hanno

partecipato circa 50 ospiti! Gli utili di queste attività possono sembrare modesti, ma sono importanti perché servono per andare al cinema o alla partita, rendendoli indipendenti negli svaghi. Anche questo vuol dire autonomia: un percorso e una conquista necessari. La scorsa estate due disabili sono andati in vacanza alla 'Prateria' e certamente qualcosa di importante è rimasto nella loro memoria, in quella degli educatori e dei genitori: il privilegio di 'saper stare insieme'.

Come concludere? L'intervento lion - dai club al Distretto e alla Fondazione - è stato indispensabile per far decollare il progetto, ma ora è una grande soddisfazione vedere che il cammino verso l'autonomia può proseguire anche da solo.

Per ricordare ai Lions chi sono i Lions

'We serve', romanzo di Silvano Cabella da Vignole Borbera



No, tranquilli, non è un 'pezzo' strappato alla rivista nazionale e neppure un editoriale di qualcuno molto altolocato. No, è il romanzo che narra la vicenda umanissima di Alberto genovese e di Franca

orvietana che dedicano molto della loro vita a servire il prossimo: lui fra i lions, lei con medici senza frontiere. L'incontro avviene ad un meeting 'Sight First': ed è amore a prima vista. Insomma una storia a lieto fine: una storia consolante in una realtà che di 'lieti fini' ne presenta così di rado!

Ma con We serve il lieto fine è doppio: i 20 euro del prezzo del libro (disponibile presso il LC Borghetto Valli Borbera e Spinti) vanno tutti al service della casa per disabili di Piuzzo.

L.C. Valcerrina

Arte e solidarietà: il maestro vetraio Vigliaturo in mostra alla Locanda di Solonghello

di Renato Celeste

Silvio Vigliaturo, originario di Acri, è un artista di grande finezza e capacità, affermato, 'un Maestro del vetro riconosciuto a livello internazionale' con mostre dalla Spagna al Giappone, dai paesi baltici agli Stati Uniti e all'Expo di Shanghai e presente anche alla Biennale di Venezia: tiene bottega d'arte - e vice - a Chieri. La mostra 'Vetro, Segno, Colore', aperta il 21 novembre con un meeting lion, è stata voluta dal Presidente Anselmo Villata e dai coniugi Sormani della Locanda dell'Arte (ma anche noti galleristi a Milano). Villata ha illustrato le opere esposte, con l'integrazione successiva del maestro Vigliaturo, con il quale intrattiene scambi culturali ed artistici, tanto che gli ha dedicato un volumetto (che è stato distribuito ai presenti) edito dalle edizioni 'Verso l'Arte' di Cerrina Monferrato. Il testo descrive in modo esaustivo questa particolare espressione artistica e prende l'avvio da una bottega di vetrai illustrando con dovizia di particolari i pezzi esposti che sono disponibili alla vendita. Una parte del ricavato della vendita delle opere esposte, per volontà dell'artista, è



destinato al LC Valcerrina per la realizzazione dei suoi service. Nel corso della serata Vigliaturo, sollecitato dalle domande dei presenti, ha 'punzecchiato' vetrai e vetrerie di Murano ormai funzionali solo alla commercializzazione e in mano ai industriali cinesi. La mostra "Vetro, Segno, Colore", ha chiuso il 23 dicembre. (nella foto, da sinistra, Maria Sormani, Vigliaturo e Villata.

L.C. Valle del Vara

ISIS, Europa latitante, immigrazione e politiche d'accoglienza

di Gianlorenzo Agrillo

Per iniziativa del club, il 28 ottobre, al Circolo Ufficiali Marina della Spezia, l'Amm. Fabio Ghia profondo conoscitore del mondo arabo e autore del libro "Europa latitante", ha parlato delle cause e delle problematiche connesse ai flussi migratori che dal sud si dirigono verso l'Europa.

Nella sua analisi l'Amm. Ghia, ha messo a confronto la 'società dei doveri' (l'Islam) discendente dalla rivelazione coranica e dalla sharia e la "società dei diritti" (l'occidente) originata dal pensiero umanistico della Chiesa del basso medio evo, poi dal rinascimento e dall'illuminismo.

Il confronto tra i due mondi è stato sviluppato nell'ambito sia del diritto internazionale (e degli interventi armati) sia del diritto di famiglia anche per spiegare il dramma più che trentennale del Medio Oriente: illustrando la vicenda dell'ISIS, il relatore ne ha evidenziato le pratiche crudeli e inumane mettendo in luce tanto il ruolo ambiguo dell'Arabia Saudita, ispiratrice attuale dell'ortodossia islamica, quanto la sconcertante assenza

dell'Europa nel quadrante: dopo aver illustrato strumenti e modalità per rendere efficaci gli aiuti di tipo organizzativo e umanitario, l'Amm. Ghia ha insistito sulla necessità di avviare un costante dialogo tra la società islamica e quella europea attraverso il confronto culturale, etico e morale.



Distretto 108-la2

L.C. Colli Spezzini

Affrontiamo l'autismo cominciando a conoscerlo con Christian

di Giancarlo Sartoris

Il 27 novembre il club ha organizzato nel teatro Don Bosco della Spezia la messa in scena della pièce teatrale 'Christian tra la Ci e la Erre' (per la regia di Antonio G. Tucci) il cui tema è la sindrome di Asperger, una delle forme (solo in apparenza minori) attraverso le quali si manifesta l'autismo. L'opera - che ha ricevuto il Premio del Pubblico e come miglior attore al festival 'Il Giullare - teatro contro ogni barriera' e ha avuto critiche molto lusinghiere da parte della stampa - sta girando l'Italia in tournée. Sul palco del Don Bosco il giovane attore David Catoni affetto realmente dalla sindrome di Asperger come Christian, e Matteo Schiazza nel ruolo del suo infaticabile insegnante (foto) Il teatro era gremito da oltre 450 studenti di scuole secondarie spezzine di primo e secondo ordine e da membri delle associazioni Agapo e Angsa, oltre che da numerosi insegnanti accompagnatori.



Il messaggio per i giovani narra la storia di un alunno dotato ma difficile, con gravi disturbi comportamentali e del suo insegnante che attua varie strategie educative e dopo vari tentativi comprende le difficoltà del suo alunno: a quel punto l'insegnante costruisce un percorso formativo e relazionale ad hoc rendendo possibile a Christian far amicizia con i suoi compagni (e viceversa) e migliorandone il rendimento esaltando le sue doti non comuni, diverse.

Al termine i molti interventi dei giovani alunni hanno messo in luce come essi stessi desiderino capire per poter adottare comportamenti adeguati ove se ne presentasse la necessità.

E questa fase ha rappresentato motivo di grande soddisfazione per tutti i lions presenti in sala ma in particolar modo per il presidente del LC Colli Spezzini Lido Tedeschi e per il Pp Alessandro Belloni che hanno fortemente voluto la realizzazione di questo progetto.

Al termine i molti interventi dei giovani alunni hanno messo in luce come essi stessi desiderino capire per poter adottare comportamenti adeguati ove se ne presentasse la necessità.



**35 club di servizio della Diocesi di Chiavari insieme
per la sesta volta**

Raccolta alimentare e service per le mense dei Frati Cappuccini

di Silvia Garibaldi



Distretto 108-la2



Riunire così tanti gruppi diversamente caratterizzati potrebbe sembrare difficile: non lo è se in comune c'è il concetto di solidarietà e carità. E così anche quest'anno e con immutato entusiasmo hanno unito le forze tutti i gruppi attivi sulle sponde del Tigullio e nell'entroterra e cioè (in ordine alfabetico!) : Anfass, Ass. Amici del 'Mare e degli Scogli', Ass. culturale 'Il Sestante', Ass. 'Amici di Portofino' ONLUS, Com. Assistenza Malati del Tigullio ONLUS, Dame e Damine di S. Vincenzo, Fidapa, Fondo Chiara Rama, Leo Chiavari-Sestri Levante, Leo Rapallo S. Margherita, LC Alta Val di Vara, LC Chiavari Castello, LC Chiavari Host, LC Rapallo, LC S. Michele di Pagana Tigullio Imperiale, LC S. Margherita Portofino, LC Sestri Levante, LC Valfontanabuona, Museo Marinaro 'Tommaso Andreatta', Opere Pie Riunite Devoto-Maria Sivori, Panathlon Tigullio Club Chiavari, Rotaract, Rotary Club Chiavari Tigullio, Rotary Club Portofino, Rotary Club Rapallo, Scuola Telecomunicazioni FFAA Chiavari, Serra Club Tigullio, Soc. Economica Chiavari, Soc. Operaia Cattolica N.S. Dell'Orto, SOMS Lavagna Tommaso Sanguineti, SOMS Vittorio Leonardi, Soroptimist International, UCID, UNICEF, Zonta Club International.

In passato la raccolta ha fruttato in media una

tonnellata di generi alimentari oltre ai buoni acquisto destinati alle mense dei Cappuccini di Chiavari, Sestri Levante, Santa Margherita e Rapallo: quest'anno – grazie anche alla partecipazione dei Supermercati Sogegross, Di Meglio, Conad, FGCenter e Veridea – la raccolta ha toccato i 14 quintali e la somma di 3420 euro che sono stati destinati alla mensa di Sestri.

Alla Messa di Natale alla presenza del Vescovo, i ragazzi del 'Coro delle mani bianche' hanno cantato con la voce e con le mani per gli ipoudenti: nei preparativi e nel servizio della cena importante è stato l'impegno dei giovani tra i quali i Leo hanno saputo dare il meglio. Il service s'è concluso a gennaio con la consegna del maxi assegno simbolico (nella foto) e dei buoni acquisto al Padre Guardiano con una conferenza stampa: dopo il ringraziamento a tutti i club, al comitato organizzativo e a tutti i donatori, ci si è dati l'appuntamento per Natale 2018, per la settima edizione del service per le mense dei cappuccini.

Come ha rilevato il Pdg Pierangelo Moretto (sempre presente e attivo fin dalla prima edizione), il risultato del service premia ' il grande sentimento di amicizia che lega fra loro i soci e le associazioni di servizio' attive nel Tigullio.

L.C. Alessandria Host, Marengo, Bosco Marengo S. Croce, Leo Club Alessandria

Tutti insieme all'Esselunga per il Banco Alimentare

di erregi

Come ormai avviene da 4 anni, il 25 novembre i club leo e lion alessandrini hanno fatto squadra per la colletta. Una sola variazione: il testimone dell'onere organizzativo è passato dal LC Marengo (e soprattutto da Alfredo Canobbio ormai troppo impegnato nei suoi doveri di secondo vicegovernatore) al Bosco Santa Croce e al Presidente di Zona Marì Chiappuzzo; i leo hanno fornito come sempre le 'forze fresche'; Host e Marengo, pur un pochino ringiovaniti, hanno continuato a fornire le forze 'stagionate'! Dalle 8 della mattina alle 8 della sera 60 tra lions e leo si sono alternati in tre turni di 4 ore ciascuno all'interno del supermercato Esselunga. Ogni singola squadra era suddivisa in gruppi: uno accoglieva i clienti all'ingresso fornendo loro i sacchetti; uno all'interno dell'area vendita, fra gli espositori, proponeva i prodotti che l'Esselunga offriva in promozione per la colletta; un altro, subito dopo le

casce, raccoglieva i sacchetti pieni dai clienti; un altro gruppo provvedeva alla selezione secondo le tipologie e all'inscatolamento; l'ultimo raccoglieva le scatole per trasportarle al centro di raccolta del Banco Alimentare. I risultati: in 12 ore i 50,72 quintali di alimenti raccolti sono stati confezionati per il trasporto in 480 cartoni; una buona parte dei prodotti alimentari donati era per i bambini. Quest'anno s'è provato a contare i donatori che si sono uniti ai lions nella lotta alla fame (uno dei cinque obiettivi LCI di quest'anno): sono stati almeno 1600 e ciascuno di loro ha mediamente offerto 3,2 kg di alimenti.

Purtroppo non siamo riusciti a battere il record di circa 55 quintali del 2016: ma anche quest'anno, ove fosse necessario, leo e lions alessandrini contribuiranno ancora per far fronte alle necessità del Banco Alimentare.

L.C. Bosco Marengo S. Croce

La serata degli auguri dedicata alla lotta contro i tumori infantili

di Rosalba Marengo

Quest'anno la tradizionale serata è stata l'occasione per realizzare un service importante: aiutare i più piccoli a lottare contro il neuroblastoma infantile. Per spiegare come aiutare la ricerca sono intervenute le prof. Cinzia Domenicotti e Barbara Marengo (nella foto con la presidente Maso e il Dg Castellani) del gruppo di ricerca



medica dell'Ateneo di Genova che collabora col reparto di oncologia del Gaslini per lo studio e la sperimentazione su questo tumore pediatrico molto diffuso ma ancora molto difficile da trattare. Il neuroblastoma è un tumore solido che si sviluppa in sede extra-cranica: in alcune delle sue forme è estremamente aggressivo e può diventare refrattario alla terapia. I ricercatori genovesi hanno identificato due potenziali marcatori di chemioresistenza i cui livelli possono essere monitorati nei piccoli pazienti tramite un specifico kit.

Nel corso della serata sono stati raccolti 2.500 destinati all'acquisto di 20 kit coi quali potrà iniziare uno

studio 'dal banco alla clinica' al fine di analizzare i marcatori in campioni ematici o biopsie di tessuti tumorali. Mediante un sistema poco invasivo, sarà possibile indagare i meccanismi molecolari che regolano la resistenza ai farmaci nell'intento di migliorare la diagnosi e contrastare la resistenza ai trattamenti terapeutici dei piccoli ammalati.

L'obiettivo dei 20 kit è stato conseguito grazie alla generosità

di Soci ed amici molti dei quali erano intervenuti con i propri figli ovviamente entusiasti dei doni distribuiti da Babbo Natale!

Hanno partecipato alla serata anche il Dg Gianni Castellani, il coord. GLT Claudio Raiteri e la presidente di Zona Marì Chiappuzzo (tutti insieme). Nel chiudere la serata, la presidente Marzia Maso ha ringraziato i soci e gli amici e soprattutto 'gli esercenti e gli sponsor che hanno contribuito con i loro omaggi alla riuscita di questa serata e in particolare alla realizzazione di un service di grande valore medico e sociale che rispetta perfettamente l'etica dei lion e i loro obiettivi'.

L.C. Alessandria Host, Marengo, Bosco Marengo S.Croce

Sette 'pietre d'inciampo' ad Alessandria per il 'Giorno della memoria'

di Vivi

Le pietre d'inciampo sono blocchetti 10x10, cioè le dimensioni dei sanpietrini, con fissata su una delle facce una lastra d'ottone che riporta inciso il nome e gli estremi della vita di un deportato: pietra d'inciampo perché i blocchetti sporgono dal piano strada di un centimetro e così costringono il passante a fare attenzione, fermarsi, leggere un nome, ricordare una vita, mantenere viva la memoria della più immane tragedia del XX secolo. Gunter Demnig (foto 1 al centro) è l'artista tedesco cui si deve questa idea: dal '95 ha posato oltre 56.000 'pietre d'inciampo' in 22 nazioni europee ed è stato lui stesso a voler posare le pietre alessandrine per il giorno della memoria 2018. I tre LC alessandrini si sono fatti promotori della posa delle prime sette pietre d'inciampo: due in via Migliara 10 davanti a quella che fu l'abitazione di Cesare Sacerdote e Vittorina Artom mentre le altre cinque sono state collocate davanti alla Sinagoga di via Milano (foto 2) e sono dedicate a Saul Campagnano, Emilia Vitale, Ermelinda Colombina Carmi, Erme Ester Carmi e Ida De Benedetti, tutti alessandrini deportati e assassinati ad Auschwitz tra il 1944 e il 1945.

Dopo la presentazione conferenza-stampa in Comune, l'11 gennaio, presenti il vicesindaco Buzzi Langhi e la delegata d'Alessandria della Comunità ebraica di Torino Paola Vitale insieme coi presidenti dei LC alessandrini Daffonchio, Giacchero e Maso, il Dg Castellani, il 1Vdg Canobbio e la Zp Ciappuzzo, la successiva domenica 14 ha avuto luogo la posa delle pietre alla presenza non solo dei rappresentanti istituzionali e lion, ma anche di molti cittadini richiamati dal valore simbolico delle 'pietre d'inciampo'.



Distretto 108-la2

L.C. Vallescriviva

Service di Natale: "Fiocchi per Norcia"

di bigi

Per il secondo anno consecutivo il club ha deciso di dare una mano ai paesi, alle aziende e alle famiglie colpite dal terremoto del centro Italia: dare una mano aiutando l'economia a rimettersi in moto, a tornare a girare. E dunque Bruno Guzzo ha rilanciato l'idea di un 'Natale coi fiocchi' (parafrasando un titolo della 'Gazzetta dello Sport'): naturalmente si trattava dei pregiati 'fiocchi di Norcia', e occorreva andarli a prendere (pagandoli!) e coinvolgere i lions, possibilmente non solo del Vallescriviva & Amici, e altre associazioni di servizio per farne acquistare il più possibile e rendere l'aiuto più consistente. A dicembre sono arrivati a Busalla ben 10 quintali di pregiatissimi – e ottimi, parola d'assaggiatore indipendente! – fiocchi provenienti da zone che talora ancora attendono aiuti promessi (e forse già inviati e mai arrivati a destinazione): la cittadina ligure ne ha assorbito



ancora qualche fetta è finita tra gli antipasti del pranzo tradizionalmente offerto dal Vallescriviva alle famiglie meno abbienti (quest'anno una settantina di coperti) del territorio.

la massima parte (con l'aiuto di amici rotary e lion di qualche altro club) diventando così per le feste natalizie il polo nazionale del consumo dei fiocchi norcini!

Una prima parte del ricavato della vendita dei fiocchi è stato inviato ad una famiglia disagiata che ha subito risposto per ringraziare con una commovente telefonata: altre quote stanno partendo in questi giorni per altre famiglie. Inoltre un congruo numero di fiocchi è stato donato per le festività di fine anno alla Comunità di Sant'Egidio; altri hanno arricchito tanto le mense delle tre case di riposo dell'alta Valle Scrivia cui ogni anno il club porta il proprio concreto augurio natalizio; e

L.C. Bosco Marengo Santa Croce

Cinque nuovi lion e un service per Acqua per la vita

di Rosalba Marengo

Lo scorso 27 novembre 5 nuovi soci sono entrati a far parte della grande famiglia lion: gli imprenditori Luciano Ernesto Artana e Anna Campora; la consulente per i sistemi ambientali Oriana Palazzoli; il medico Roberta Pisani e la consulente d'organizzazione aziendale Enrica Raiteri. Si tratta di persone che già svolgono attività di volontariato a sostegno della comunità: con loro – ha sottolineato la Presidente Marzia Maso nell'accogliero – 'si aggiunge forza alla nostra macchina. Con voi possiamo raggiungere obiettivi più grandi e avere un impatto maggiore' nella società. Dopo la cerimonia di ingresso dei nuovi soci, è stato presentato il lavoro svolto da Giulia Falcetti, vincitrice della borsa dell'Università del Piemonte Orientale, Amag spa e Lions per individuazione delle sostanze tossiche e pericolose presenti nelle falde acquifere



attraverso l'impiego dell'ameba *Dyctiostelium discoideum*: l'università era rappresentata dal prof. Trivero, l'AMAG dall'AD Bressan e dalla responsabile di laboratorio Valentina Longo.

A conclusione della serata è stato consegnato un assegno di 800 Euro al PDG Piero Manuelli per Acqua per la vita MD108 ONLUS.

L.C. Alessandria Host

Una serata interessante: 'io mi presento' al mio club

di Virginia Viola

L'amicizia è stata il filo conduttore del meeting voluto dalla presidente Valentina Daffonchio per promuovere la conoscenza reciproca fra nuovi e vecchi soci: 10 i soci entrati nel club nel 2017 che hanno raccolto la sfida e deciso di raccontarsi parlando della professione, degli hobby, dei progetti, ma soprattutto offrendosi per aiutare il prossimo, secondo il motto "we serve" che interpreta lo spirito del lionismo.

Rossella Ferrando, gemmologa e perito di preziosi, ha raccontato come abbina un lavoro destinato ai momenti belli della vita dei clienti con l'impegno nella vita associativa, con la campagna, i viaggi e la cucina. Giuliano Prigione, ottico, sportivo, viaggiatore, è tra i partner che stanno realizzando in Brasile una smart city dove tutti vorrebbero vivere. Carla Montanaro, proviene da una famiglia di lions, laureata in legge, già imprenditrice e sportiva. Vittoria Poggio, presidente di "Terziario Donna" dell'Ascom ha parlato dell'esperienza lavorativa nel commercio e dell'impegno a livello associativo per le donne imprenditrici. Matteo Forcherio, giornalista, regista, musicista, ha raccontato dei primi passi alla RAI per avviare poi una attività in proprio che ha superato i confini nazionali con "Montecarlo living" la prima



web tv del Principato, bilingue, dedicata alla cultura e al tempo libero. Armando Pilotti giovane imprenditore che lavora nel "Family Park" di famiglia e dedica il tempo libero ai "viaggi solidali" per far sorridere i bambini meno fortunati in Nepal, Colombia e Perù. Desirè Rumolo, laureata in giurisprudenza che tutela gli interessi dei suoi clienti ma anche quelli dei consumatori che si rivolgono a ADOC. Carlo Mussa, notaio per tradizione di famiglia, che dedica il suo tempo libero ad aiutare i più bisognosi. Michela Zerrilli, di Acqui Terme, mamma e imprenditrice, dirige una moderna litografia che si occupa anche della pubblicazione di libri e cataloghi. Infine Valerio Scarrone, originario di Piovera, avvocato, si occupa soprattutto di contenzioso e diritto tributario.



Distretto 108-la2

Algraphy



Scaliamo montagne di carta da cinquant'anni, ma è come se avessimo appena iniziato, serviamo i clienti in modo efficiente, per noi la qualità rimane un'abitudine.

Il nostro lavoro è il frutto del sudore di tutti i giorni, proprio come il Vostro.

Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



Il marchio della
gestione forestale
responsabile



tipografia
litografia
cartotecnica
editoria
digitale

L.C. Andrea D'Oria, Porto Antico, Sturla La Maona e Ianua 3500 Lionismo e sostenibilità ambientale

di Flavia Berrani

Organizzato dall'Andrea D'Oria e ospitato sulla nave 'La Superba' della Compagnia Grandi Navi Veloci il 4 dicembre, l'intermeeting dei quattro club (quattro e mezzo se si conta anche la rappresentanza del Genova Host) era incentrato sul tema: lionismo e rispetto ambientale.

Leonardo Flamminio, presidente del D'Oria e officer distrettuale per la sostenibilità ambientale, ha affermato in apertura che l'azione dei lion potrebbe svolgersi sensibilizzando al massimo la cittadinanza a partire dai bambini, dalle scuole: ad esempio in occasione del Lions Day con un service di pulizia di una spiaggia o di un giardino o di una piazza... L'ospite, l'assessore comunale alla sostenibilità ambientale Matteo Campora, ha dichiarato che durante il suo mandato porterà avanti con impegno tutte le problematiche relative a questo settore ed auspica una fattiva collaborazione con i Lions, Amiu e le scuole: una collaborazione che già esiste peraltro tra i lion e la scuola attraverso la raccolta degli occhiali usati, quella dei tappi di plastica, ecc. Ma una ulteriore collaborazione potrebbe



riguardare la promozione della raccolta differenziata per renderla più efficiente così da evitare l'inquinamento ambientale e permettere il riciclo. Presenti alla serata i Pdg Daniela Finollo Linke e Vittorino Molino che ha presentato, con l'ausilio di slides, la Convention di Milano 2018 insistendo sul tema della partecipazione e del sostegno alla Convention non solo perché momento 'alto' del lionismo internazionale, ma anche e soprattutto perché straordinaria opportunità di promozione dei nostri club in Italia.

LENTE DI INGRANDIMENTO MORIRE IN SMOKING

di PDG Alberto Castellani

Titolo un po' duro, forse, titolo anacronistico certo perché lo smoking si usa sempre meno, ma quei quattro amici che mi leggono sanno che io amo essere provocatorio. Siamo in crisi, continuiamo a perdere soci, in Italia siamo in calo costantemente da oltre 10 anni ma sostanzialmente non cambiamo nulla, se non in peggio. Restiamo ancorati al convivio ma, per obiettive difficoltà, questo è sempre meno elegante e con piatti meno curati, dovremmo essere più attivi nel servizio, ma attivi in prima persona, mentre continuiamo ad elargire fondi ad altri cui deleghiamo l'attività, spesso ci dimentichiamo della nostra fondazione (lo scorso anno, a fronte di importanti fondi giunti in aiuto all'Italia dalla LCIF molti Club del nostro distretto la2 non hanno versato alla stessa neppure un dollaro) e queste cose sono a parer mio le prime cause dell'abbandono della associazione da parte di tanti soci. Ma chi me la fa fare di uscire la sera, magari stanco, per trovarmi con quattro gatti, mangiare maluccio, discutere poco, fare pochissimo, in un club in cui i soci non conoscono lo statuto, non si conosce il percorso attraverso il quale sono entrati nuovi soci, molti dei quali neppure si conoscono (mi è capitato di sentire qualcuno chiedere al vicino di tavola "chi è quello"). È chiaro che in queste condizioni molti lasciano.

Sin qui ho detto sciocchezze, ma se queste sciocchezze si basano su numeri reali, su frequenze bassissime (ad una tombola benefica organizzata da un Club soci presenti 6-7, mettiamo che 5 avessero l'influenza e gli altri...) cerchiamo di esaminare le possibili soluzioni perché piangersi addosso non serve, morire non dobbiamo, dobbiamo riprenderci.

Il club è dei soci ma perché questa affermazione sia

reale occorre che la vita del club sia regolata dallo statuto e dal regolamento, che servono appunto per permettere la partecipazione, e che nulla, a cominciare dall'immissione dei nuovi soci, possa essere fatto senza il rispetto delle norme statutarie e regolamentari. Le assemblee dei soci sono la sede per le decisioni importanti; devono essere organizzate bene, deve esserci il tempo per discutere, non si può rimandare "... il resto della discussione a tavola"; ad alle assemblee devono partecipare i soci e solo i soci, fatta salva la presenza del Governatore se ritiene necessario intervenire. Analogamente i Consigli Direttivi che hanno compiti ben precisi, compiti che spettano ai consiglieri e non ad altri. Le attività di servizio poi devono essere realmente il centro della nostra azione ed il motivo della nostra esistenza come club. Ma perché questo si realizzi le iniziative devono essere discusse, condivise, tutti, in base ovviamente alle loro condizioni e possibilità, devono mettere a disposizione "sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro" devono cioè impegnarsi in prima persona in tutte queste forme, pagare una quota e non farsi vedere, lanciare un'idea e non partecipare lavorando o mettendo a disposizione i fondi necessari non è corretto. Se si organizza una serata od una qualsiasi altra attività avente come scopo una raccolta fondi a chi è assente deve essere addebitata la quota service della serata, diversamente si disincentiva la partecipazione, elemento essenziale in una Associazione come la nostra e si penalizza chi partecipa. Dunque smettiamola di dirci che siamo belli e bravi quando facciamo ben poco, lavoriamo veramente insieme; solo così possiamo evitare di morire, ed io come Lion non voglio morire, neppure in smoking e ben nutrito! Scusatemi.

L'albero di Natale sott'insù

di N.B.

Si è concluso con l'asta di beneficenza delle 70 piastrelle ceramiche d'artista, il progetto 'Elatan'. Di che cosa si tratta? Come dice il nome (la parola Natale scritta e pronunciata partendo dalla fine) e come hanno sottolineato i promotori di Officina 900, associazione culturale, è "l'Albero capovolto di un mondo al contrario per artisti sott'insù". Così, per tutto il periodo natalizio l'Albero, collocato in un punto strategico sulla passeggiata a mare di Albisola Capo, ha stupito e fatto discutere con le sue piastrelle in ceramica collocate dall'alto in basso. L'Albero, spiega mrCorto Clasti (in realtà si chiama Gabriele Resmini), ha voluto "dare una nuova forma all'iconografia classica, unendo la tradizione artistica locale e le nuove artigianalità sul territorio". L'iniziativa, con il patrocinio del Comune di Albisola Superiore, e che ha visto la collaborazione di Associazione Ceramisti, Sprar Albisola e Scuola comunale di ceramica è stata fortemente sostenuta dal Lions club delle Albisole, che l'ha voluta fra i principali service per festeggiare i vent'anni di attività. A inizio febbraio la serata conclusiva, nei locali



del Golf Club Albisola, presentata da Sabrina Calcagno di Radio Savona Sound, con Alessandro Bergallo battitore d'asta. Tutto il ricavato è stato devoluto, attraverso la San Vincenzo, a famiglie bisognose.

In autunno, un'altra bella iniziativa era stata il Trekking urbano. I comuni di Albissola Marina e Albisola Superiore hanno aderito al progetto nazionale lanciato anni fa dalla città di Siena, scegliendo come itinerario quello delle Madonnette, oggetto di un fortunato service del Lions club, durato 10 anni (dal 1998 al 2007). Le Madonnette sono una ventina di piccole statue in ceramica raffiguranti la Madonna, realizzate da altrettanti artisti e collocate in edicole votive sulle facciate delle case: l'insieme dà vita a quattro

percorsi, raccolti in un catalogo realizzato dagli architetti Giulia Gaggero e Davide Servente. Più di 50 persone sono state guidate a riscoprire le Madonnette dalla presidente Silvia Scotti, dal segretario Viviana Pedrazzini e dai soci Sergio Gaggero (con Erminia) e Anna Geralli (con Mario).

L.C. Canale Roero

L'impegno e la lezione di Renata

di Giovanni Serventi

Una serata è stata dedicata uno dei service più importanti che il Lions porta avanti da anni con passione e convinzione, quello della vista e in particolare dei cani guida. Accompagnata dal suo fedele cane York, è stata ospite Renata Sorba, signora non vedente di Asti, da anni molto attiva nell'organizzare e promuovere eventi, manifestazioni, convegni e campagne per sensibilizzare la collettività sulla disabilità sensoriale. Nel maggio 2015 aveva ottenuto il riconoscimento di socia onoraria del Centro servizio cani guida Lions di Limbiate e nell'ottobre 2015 la medaglia del Presidente della Repubblica per la pubblicazione "Né diversa né uguale ma libera". Renata ha saputo catturare



l'attenzione dell'uditorio e, con il suo carisma, ha spiegato le piccole grandi difficoltà che un non vedente deve affrontare nella vita quotidiana.

I soci del Club hanno potuto toccare con mano l'incredibile forza e utilità del service dei cani guida, a cui anche quest'anno il Lions club Canale Roero non farà mancare il suo contributo.

In primavera, verrà organizzata un'esibizione di cani guida della scuola di Limbiate sul territorio roerino, a cui è stata invitata la signora Sorba, che ha accettato con entusiasmo. Particolarmente toccante il momento in cui alcuni soci Lions hanno letto alcuni estratti del libro "Pennellate di colore in un mondo neutro", scritto da Renata Sorba.



L.C. Carmagnola

Festa dei nonni e marchio Lions sui giochi

di Ermanno Turletti

La Festa nazionale dei nonni, alla quattordicesima edizione, come ogni anno è stata legata a un service: l'obiettivo 2017 è stato quello di finanziare l'installazione dell'ascensore di 'Casa Roberta', centro Oami di Carmagnola per l'accoglienza e l'assistenza disabili (20 posti letto). L'offerta dei Vini del nonno e del Cremino della nonna hanno dato un grande aiuto alla raccolta fondi. Sempre molto frequentata, la Festa è stata allietata dall'esibizione del complesso musicale 'Saxmania' costituito da ragazzi della scuola media. Novità di quest'anno, la premiazione del concorso indetto nelle classi elementari e materne, il 'Poster dei nonni' (80 elaborati), e il trofeo assegnato alla coppia prima classificata dei giochi-gara, che ha visto impegnati in prove varie 120 nipoti delle scuole elementari e materne con relativi nonni: per partecipare a questa iniziativa ogni coppia 'nipote nonno/nonna' doveva offrire occhiali usati. Molto partecipato il pranzo solidale, il



cui ricavato va interamente a incrementare la raccolta fondi per il service dedicato ai disabili, per la cui realizzazione è stato anche presentato un progetto alla Onlus e alla Lcif.

Altro momento importante, la donazione di simboli alla comunità da parte del Club, attivo da 44 anni e sempre molto presente sul territorio. Con la prima presidenza femminile di Roberta Rivatta, ex Leo, già ai primi di settembre, in occasione della Sagra del peperone (che porta a Carmagnola in 10 giorni non meno di 500.000 persone), sono stati portati a termine e inaugurati la ristrutturazione e l'adozione di una rotatoria all'ingresso della città e, in collaborazione con i Leo, è stato attrezzato il parco giochi all'ingresso del centro polisportivo comunale Carmasport. È previsto che altri simboli Lions vengano collocati sul territorio prima del termine dell'anno lionistico.



L.C. Carmagnola

Attrezzature Lions ai Vigili del fuoco

di Giovanni Serventi

In occasione dei festeggiamenti per Santa Barbara organizzati dal corpo Vigili del fuoco volontari di Carmagnola il Lions club Carmagnola ha ufficialmente consegnato due attrezzature che loro stessi avevano richiesto come indispensabili per i loro interventi di soccorso (ben oltre 500 all'anno). Si tratta di un moto ventilatore per liberare dal fumo gli ambienti durante gli interventi. E di un kit airbag volante



per proteggere le persone soccorse e i soccorritori da una eventuale tardiva apertura dell'airbag medesimo durante le manovre negli incidenti stradali. Il costo complessivo del service, realizzato con una raccolta fondi e uno spettacolo dialettale, è di 2.800 euro. Le due apparecchiature sono state marchiate con il logo Lions club Carmagnola.

Un'alleanza nel segno dell'hockey

di Felice Rota



Lions, Val Bormida e hockey: un tris impensato che ha funzionato benissimo. Sabato 20 e domenica 21 gennaio il palazzetto dello sport di Cairo ha ospitato la finale nazionale del campionato under 21 di hockey indoor, variante invernale dell'hockey olimpico, che dal 1908



si gioca 11 contro 11. L'hockey d'inverno - in particolare in Europa - viene sostituito dall'indoor, una sorta di calcetto con il bastone.

Il gioco, velocissimo, non è particolarmente pericoloso, ma gli incidenti sono possibili. E a Cairo la presenza dei medici membri dei Lions è stata preziosa.

Al sabato hanno presidiato la postazione Fiorella Robba, presidente del Lions Club Vado Ligure Quiliano Vada Sabatia, con Maurizio Barbero; domenica è stato il turno del Lions Club Valbormida con Michele Giugliano, Francesco Maritato e il sottoscritto, assieme al presidente del Club Vincenzo Andreoni, protagonista della cerimonia di premiazione, con il sindaco di Cairo Paolo Lambertini e alcuni assessori, il vicepresidente nazionale della Federhockey, Enrico Medda, il responsabile nazionale del settore agonistico della Fih, Renato Sirigu, e il presidente del comitato regionale, Franco Melis.

Campione italiano under 21 di hockey indoor è risultato il Valchisone, davanti al Bologna, al Bonomi Castello

d'Agogna, al Cus Padova e al Cus Torino. Il comune di Cairo ha messo a disposizione, tramite il Pippo Vagabondo Hockey, presieduto da Nadia Mussina, il palazzetto giudicato dallo staff federale un gioiellino in grado di ospitare manifestazioni internazionali.

Nasce così un patto a tre, fra amministrazione comunale cairese, federazione italiana hockey e i Lions del Valbormida e del Vado Ligure Quiliano, sinergia che promette di portare Cairo nel circuito del turismo sportivo e consente ai Lions di essere sempre più parte attiva, apprezzata e benemerita in un settore come lo sport olimpico.

E siccome lo sport è anche cultura i Lions con la collaborazione del Pippo Vagabondo stanno per dare alle stampe un interessante volume curato da Boris Carta. In ultimo vale la pena di ringraziare il fotografo Rocco Di Domenico e il giovanissimo socio del Valbormida Andrea Nari, hockeista e studente universitario, che nel 2013 e nel 2014 ha rappresentato l'Italia ai mondiali di giochi matematici.

Zona 4/B (Liguria Ponente)

Ponente - raccolta alimentare

Raccolte 5 tonnellate di alimenti

La raccolta alimentare dei Lions della Zona 4/B è, ormai, un appuntamento consolidato, al quale i cittadini del ponente ligure rispondono con grande generosità.

Sabato 20 gennaio i Lions, coordinati dalla responsabile distrettuale della raccolta alimentare Maria Grazia Tacchi, hanno raccolto circa 5 tonnellate di alimenti a lunga conservazione, pasta, riso, scatolame, olio, latte, zucchero, alimenti per l'infanzia, biscotti ecc. con la collaborazione dell'Associazione nazionale Alpini, dei Rangers d'Italia, della Croce Rossa Italiana, dei volontari della Protezione Civile. Anche i

giovani dei Leo Club di Ventimiglia e Sanremo sono scesi in campo, con il consueto entusiasmo, per aiutare nella raccolta.

Sei i Club coinvolti, i cui presidenti - Erika De Maria (Ventimiglia), Luigina Messina (Bordighera Host), Lorenzo Prette (Bordighera Otto Luoghi), Emanuele Ghiringhelli (Sanremo Host), M.Teresa Squillace Greco (Sanremo Matutia) e Domenico Carrozzino (Arma e Taggia) - hanno saputo coinvolgere i soci in questa attività di servizio. Gli alimenti raccolti sono stati consegnati a famiglie bisognose del territorio, tramite le parrocchie e i servizi sociali.

L.C. Carrù - Dogliani

Visita al birrificio di Piozzo

di Raffaele Sasso



Per i soci e amici del Lions club presieduto da Paola Porta, pomeriggio e serata dedicati alla conoscenza delle specialità del territorio, prima con la visita al birrificio 'Baladin' a Piozzo, e poi al ristorante 'Casa Baladin', in compagnia del fondatore, Teo Musso.

Il nuovo birrificio è in funzione dallo scorso anno, in un vecchio cascinale lungo la fondovalle Tanaro su idea e progetto di Teo Musso, 53 anni, che nel 1986 aveva aperto la birreria 'Le Baladin', nel centro del paese. Il nome fu suggerito da François Rauline che, incontrato Teo, strinse con lui un profondo legame di amicizia, lo aiutò nella ristrutturazione del pub di Piozzo e gli disse: "Lo chiamerei Le Baladin, il cantastorie". Così fu e così è ancora oggi.

"Teo Musso - ha detto la presidente Porta, nel presentarlo - è figlio delle Langhe, come lo siamo noi: è nato e cresciuto in un piccolo paese contadino, Piozzo, con meno di mille anime. Si è inventato un'attività, diventando il 'guru' indiscusso dei produttori italiani di birra artigianale. Oggi la sua birra viene esportata in 41

Paesi nel mondo ed è sulle tavole di oltre mille ristoranti italiani".

Teo Musso ha parlato delle sue attività: "Abbiamo da poco inaugurato la 'Fabbrica italiana contadina', (Fico) a Bologna, dove ci occupiamo di produzione e somministrazione.

A seguire, la chiusura di cinque cantieri, di cui uno a Roma, con trenta dipendenti. Poi abbiamo aperto un posto ristorazione a Caselle, l'open Garden di Piozzo, spazio anti-centro commerciale domenicale e locale estivo, e un punto di ospitalità a Zanzibar. L'obiettivo è diventare il primo esempio mondiale di un birrificio totalmente indipendente entro il 2022". Al meeting hanno partecipato molti soci e ospiti, assieme agli officer distrettuali del Club, Rossella Chiarena (Poster per la Pace), Giorgio Colombo (Young Ambassador) e Attilio Pecchenino (Agricoltura e Ambiente).

Nella foto, il Presidente del Lions Club Carrù-Dogliani, Paola Porta, in posa con Teo Musso a Casa Baladin, con i soci e gli ospiti partecipanti al meeting.

L.C. Carrù - Dogliani

Convegno su vino e nocciole

di Raffaele Sasso

Si è svolto a Dogliani, nella sala polivalente Cinema Multilanghe, il convegno - sponsorizzato dal Distretto 108-la3 - sul tema "La sfida della sostenibilità nella filiera vitivinicola e della nocciola", ovvero come produrre, migliorando la qualità e rispettando l'ambiente. L'argomento è stato affrontato sviluppandolo con interventi di esperti del settore. I Lions sono stati rappresentati dal governatore del Distretto 108-la3, Gian Costa e da Attilio Pecchenino, del Lions Club Carrù-Dogliani, officer distrettuale di Agricoltura e salvaguardia dell'ambiente e coordinatore dell'evento.

Spiega Pecchenino: «L'opinione pubblica, nel settore vitivinicolo, percepisce la sostenibilità come non usare pesticidi in vigna, abolire i diserbanti e non usare additivi per fare il vino. Queste tre cose conferiscono al vino un'immagine di naturalità e lo fanno apparire

conciliabile col rispetto dell'ambiente... e quindi sostenibile. Ma questa visione in realtà è poco realistica e dimentica che una vigna 'non trattata' produce poco, o peggio, produce uva alterata, con la quale si fa un vino cattivo che il mercato rifiuta. Così facendo l'azienda diventa insostenibile dal punto di vista economico. L'azienda che vuole essere sostenibile investe in tecnologia, in ricerca e non rifiuta la conoscenza.

Tra i relatori, Vincenzo Gerbi, vicedirettore alla didattica dell'Università di Torino, Dipartimento Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Federico Spanna, agrometeorologo della Regione Piemonte, Alberto Alma e Luciana Tavella, docenti di entomologia all'Università di Torino, Daniele Eberle, consulente vitivinicolo dell'Università di Milano e Roberto Valletti, imprenditore agricolo e vitivinicolo.

Lanzarotto e la scoperta delle Canarie

di Gianni Toffol



Nel 2012 in occasione del settimo centenario della scoperta delle Isole Canarie per opera del navigatore Lanzarotto Malocello, nativo di Varazze, sono stati costituiti due comitati promotori, uno in Spagna e uno in Italia presieduto dall'avvocato Alfonso Licata, al quale partecipano diversi enti pubblici fra i quali il Comune di Varazze ed il Distretto 108/L del Lions Club International, per promuovere e realizzare una serie di eventi e manifestazioni a livello locale, nazionale e

internazionale, che ricordino la scoperta di Lanzarotto e delle isole Canarie a opera di Lanzarotto Malocello, che nel 1312 partì alla ricerca dei fratelli Vadino e Ugolino Vivaldi, navigatori genovesi salpati alcuni anni prima alla ricerca di una via di navigazione per le Indie, dal momento che esisteva la convinzione che si potessero raggiungere via mare circumnavigando l'Africa. Durante la navigazione, Lanzarotto arrivò alle attuali Isole Canarie ed approdò in quella a cui diede il suo nome, l'attuale Lanzarote. Lì si fermò e, a presidio della Repubblica di Genova, costruì un castello dove si stabilì, regnando per circa 20 anni, fino a che gli indigeni non lo uccise-

ro ricacciando in mare i conquistatori. Il Lions club varazzino, a margine delle annuali manifestazioni a commemorazione dell'evento, ha ospitato, oltre ad alcuni Lions spagnoli, l'avvocato Licata, socio del Lions club Roma Pantheon nonché autore di un libro (Lanzarotto Malocello – dall'Italia alle Canarie) che ha successivamente presentato presso la Sala Rossa del Comune di Savona. Interessata la partecipazione di Soci e ospiti.

L.C. Cuneo

Il Premio eloquenza 2018

di Michele Girardo

Presso la Fondazione Casa Delfino sono stati presentati il Premio eloquenza italiano e il Premio eloquenza italo-francese. Erano presenti, tra gli altri, il presidente del Consiglio dei governatori, Mauro Bianchi, e il governatore del Distretto 108-la3, Giovanni Costa.

Negli interventi sono stati illustrati la storia, gli obiettivi, nonché la costante e proficua collaborazione con le Istituzioni scolastiche locali.

Il Premio, nella sua versione italiana, è giunto alla XIV edizione ed è destinato agli studenti del biennio e del triennio degli Istituti superiori con sede a Cuneo. L'argomento chiama in causa un illustre personaggio del Risorgimento, Carlo Cattaneo; il titolo è "Avremo pace vera, quando avremo li Stati Uniti d'Europa". Massimo Cugnasco, ideatore e per diversi anni referente del Premio eloquenza italo-francese (alla nona edizione), ha illustrato genesi, sviluppi e obiettivi: è rivolto agli studenti frequentanti il triennio superiore.



Il Premio Eloquenza, come è emerso dai vari interventi e dalle considerazioni di Aron Bengio, socio fondatore del L.C. Torino Stupinigi, costituisce una preziosa opportunità offerta agli studenti per potenziare le loro capacità espressive, comunicative, argomentative e riflessive.

L.C. Cuneo

Alberi da frutto nel Parco

di Massimo Aimar

Non soltanto piante, ma vere e proprie aule all'aria aperta. Con questo spirito, il Lions club Cuneo (promotore dell'iniziativa) in collaborazione con Parco fluviale Gesso e Stura e l'Istituto tecnico agrario Virginio Donadio di Cuneo cercano di educare i bambini e i ragazzi, che visitano la Casa del fiume ed il Territorio parco, alla presa di coscienza che tutte le piante, anche le più piccole, hanno una grande utilità per gli esseri viventi coi quali formano ecosistemi con equilibri che non si possono rompere. Spesso l'influenza antropica modifica l'ambiente ed i molteplici habitat, interrompendo la catena alimentare fondamentale per la vita. Emerge così la necessità di creare comportamenti adatti ad aiutare la Natura

a ristabilire i suoi ritmi che permetteranno la ricolonizzazione di piccole aree da parte di insetti, uccelli e piccoli mammiferi.

Per questo motivo e in seguito all'analisi dell'ambiente circostante alla Casa del Fiume, è stato deciso di piantumare piante da frutto presso l'orto didattico, un intervento per incrementare la presenza di piante da frutto, concentrando l'attenzione su vecchie varietà e su frutti in parte dimenticati. Le piante così sistemate, oggetto delle attività didattiche svolte dagli Operatori del Parco con le classi che visitano l'Area durante l'anno scolastico, servono ad attirare l'attenzione sul



valore della qualità e non della quantità.

Presente la classe seconda C, accompagnata dalla professoressa Ornella Ponza e dall'agronomo Samuele Barbero, si è proceduto alla piantumazione di 31 piante da frutto alla cui cura parteciperanno le classi del biennio alternandosi nel corso dell'anno. In rappresentanza del Comune di Cuneo era presente l'assessore all'ambiente, al parco fluviale, alla mobilità ed alla protezione civile Davide Dalmasso; per i Lions, oltre al Cuneo, il presidente di Zona 1C Franco Civallero.

Un grazie particolare a Marco Viada e Monica Delfino del Parco fluviale Gesso e Stura.

L.C. Pinerolo Acaja

Raccolta firme pro educazione civica

Bruno Rostagno

Dopo il via ufficiale, da parte del Consiglio dei Governatori, alla raccolta firme, su tutto il territorio nazionale, per sottoscrivere il disegno di legge per l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio di "educazione civica e ambientale" nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, il Pinerolo Acaja ha subito provveduto a organizzare la raccolta delle adesioni con alcuni appuntamenti sul territorio.

Si è quindi provveduto alla realizzazione di un roll up con l'invito a sottoscrivere la proposta di legge e, sfruttando la presenza dei soci per l'offerta del calendario 2018 negli appuntamenti sotto i portici della città e al concerto di Natale organizzato dalla Zona 1B al Teatro sociale di Pinerolo, ha iniziato la raccolta delle firme.

A fine gennaio, grazie anche alla collaborazione di tutti i soci, sono state superate le 200 sottoscrizioni al disegno di legge che, con quelle raccolte dagli oltre 1300 club Italiani, saranno presentate alla Camera e al Senato della Repubblica.

I racconti di Quirico, inviato di guerra

di Ezio Mosso - Tiziana Achino



Distretto 108-la3



Doppio appuntamento Lions con il giornalista Domenico Quirico, inviato di guerra. Dopo l'inaugurazione della mostra sulla martoriata città siriana di Aleppo, Quirico è stato ospite del Lions club Asti Host, presieduto da Alessandro Agostinucci. Quirico, astigiano doc, inviato del quotidiano La Stampa, è stato a lungo corrispondente da Parigi e poi testimone oculare di innumerevoli conflitti che hanno insanguinato il mondo negli ultimi decenni. A propiziare la serata sono stati i soci dell'Asti Host Michele Maggiora, presidente della Fondazione Palazzo Mazzetti, e Mario Sacco, presidente della Fondazione. Cassa di Risparmio di Asti. Dal 20 gennaio nel museo di Palazzo Mazzetti è in corso (fino al 20 maggio) la mostra che fa prendere coscienza del baratro in cui è caduta una città millenaria come Aleppo, il cui centro storico era stato proclamato patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Nell'incontro si è parlato anche del libro "Succede ad Aleppo", ultimo della corposa serie che Domenico Quirico ha scritto sulla propria pelle da inviato di guerra.

Appena sfiorati gli accenni alla barca di migranti con cui ha attraversato il Mediterraneo, al sequestro in Libia del 2011 da parte dei soldati di Gheddafi o agli

ancora più tremendi 152 giorni di prigionia nel 2013 da parte dei jihadisti siriani.

Quanto mai interessante anche la serata con Quirico al Lions club Mondovì Monregalese. Il giornalista è stato introdotto dal presidente Mario Pregliasco, che ha detto: "Quirico ha fatto dello spirito di servizio una sua quotidianità. Essere a servizio è anche il principale obiettivo del Lions". Il vice sindaco di Mondovì, Luca Olivieri, ha evidenziato come "Quirico è un maestro del racconto e lavora là dove le cose succedono".

Moderatore il giornalista Gianni Scarpace, condirettore di Provincia Granda. Domenico Quirico ha raccontato: "Fin dall'inizio ho scelto di occuparmi di un tema che non interessava a nessuno: l'Africa. La mia idea è che l'unico modo di avere la legittimità di raccontare storie di uomini è vivere in mezzo a loro. Io vado in un posto e mi guardo attorno e quello che constato sono queste cose che vi racconto. Fondamentale è il rapporto di lealtà tra ciò che ho vissuto e raccontato."

Nella foto, Gianni Scarpace, Domenico Quirico, il presidente Lions Mario Pregliasco e il vice sindaco di Mondovì Luca Olivieri

L.C. Loano Doria

In piazza la consegna di Balù

di Marco Careddu

Il 24 novembre 2017 in piazza Vittorio Veneto, a Loano, si è svolta la cerimonia di consegna di un Cane Guida da parte del Lions club Loano Doria. Superati tutti gli esami volti a certificare la perfetta salute, i test attitudinali, comportamentali e soprattutto l'effettiva predisposizione ad essere gli occhi di un non vedente, è arrivato Balù, cucciolo di labrador nero di due anni, docile e affettuoso, pronto a diventare parte integrante della vita di Umberto, 51 anni. Centralinista è divenuto non vedente a causa di una malattia, ha ricevuto in consegna il nuovo amico a quattro zampe, che è entrato a far parte della sua vita.

Tanta soddisfazione da parte dei soci del club per la consegna di un altro cane guida a un non vedente, anche questo a conclusione di un service annuale portato avanti con tanta passione e non poche difficoltà, dalla past president Arianna Vugi e dal suo entourage.

All'evento hanno partecipato il sindaco, Luigi Pignocca, il presidente Giovanni Fossati, responsabile del centro addestramento cani guida Lions di Limbiate (una delle più importanti realtà europee per la soluzione dell'accompagnamento dei non vedenti per



mezzo di cani guida), l'istruttore di Balù, Davide Ballabio e i presenti che hanno avuto il piacere di condividere con i Lions di Loano questo importante momento. L'eccellente risultato ha compensato il sacrificio dei componenti del Club. "La consegna è la conclusione positiva di un percorso non semplice, di qualcosa che si è immaginato e che si è trasformato in realtà. Queste sono le più grandi soddisfazioni che possiamo ricavare dal nostro essere Lions", le parole del presidente Lino Ferraro.

L.C. Costigliole d'Asti

Natale tra solidarietà e presepi

Il Lions club Costigliole d'Asti ha celebrato il Natale con una serie di iniziative. Alla casa-famiglia Piccolo Principe sono stati consegnati dieci piumoni copriletto per i ragazzi ospiti della struttura, mentre un pc portatile è andato all'associazione Aflin, una onlus che si occupa di assistenza sociale e sanitaria, favorendo l'istruzione e la tutela dei diritti delle donne e dei bambini che vivono nel subcontinente indiano. Il progetto ha come obiettivo quello di integrare le giovani donne in ambito lavorativo come foto-reporter e giornaliste. Inoltre i quasi mille euro raccolti nella Serata degli auguri sono stati destinati all'acquisto di un mezzo per il trasposto

dei disabili e per i servizi socio-assistenziali da parte dell'Associazione nazionale Carabinieri e Protezione civile che operano nel territorio del Club.

Dal 17 dicembre al 6 gennaio il Lions Club Costigliole d'Asti e il Comune di Castagnole delle Lanze, in collaborazione con l'Associazione Carabinieri Sezione Castagnole delle Lanze e Costigliole d'Asti e l'organizzazione di volontariato Storici, artisti e presepisti Astesi, hanno proposto la mostra "I presepi del mondo - Presepi da tutto il mondo per un Natale nelle Lanze", presso i locali della chiesa dei Battuti Bianchi in piazza Balbo a Castagnole delle Lanze.

Alfabetizzazione alimentare nelle scuole

di Matilde Calandri



Distretto 108-la3



Si sono conclusi con successo i laboratori di alfabetizzazione alimentare nelle Scuole primarie di Poirino, Santena e Cambiano. I bambini delle quinte elementari e delle quarte di Santena, hanno avuto modo di fare la conoscenza di 'Etta', l'icona del progetto ideata dal Pdg Giuseppe Bottino, che raffigura l'etichetta che si trova sulle merendine consumate dai bambini in ambito scolastico.

E proprio la lettura delle etichette è uno degli obiettivi del service al quale ha aderito il Lions Club Poirino Santena con la sottoscrizione, insieme ai Club Carignano Villastellone e Chieri del Distretto 108-la3, di un accordo triennale con l'Asl TO5.

Il bilancio dei laboratori, ultimati nel mese di gennaio, ha registrato la presenza di 33 genitori, 27 insegnanti e 253 bambini, per un totale di 12 classi, 6 scuole distribuite in tre Comuni. Tra gli adulti l'interesse per la materia trattata è stato dimostrato dalle molte domande rivolte alla nutrizionista dell'Asl responsabile del laboratorio. Gli argomenti trattati con i bambini sono sostanzialmente gli stessi degli adulti, ma con un linguaggio adeguato all'età. Particolare attenzione viene dedicata a Etta che viene presentata e illustrata

nel dettaglio.

Al termine dell'ora dedicata alla teoria i bambini sono invitati a confrontarsi in un gioco di società "Merendiniamo", ideato appositamente per il progetto dal Sian (Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione) dell'Asl TO5 e prodotto dal Lions Club International. Quattro le squadre, ognuna delle quali è rappresentata da un personaggio con una particolare allergia o intolleranza (lattosio, glutine, frutta secca, uova). Il gioco prevede un percorso a serpentina in 7 tappe che corrispondono ad altrettanti negozi, ognuno associato a una categoria di merenda, alla ricerca dell'etichetta giusta e alla scoperta delle buone abitudini alimentari. A completare il laboratorio, i bambini sono invitati a comporre uno spiedino con la frutta e la verdura di stagione, che è stato loro richiesto di portare a scuola rispettando i 5 colori raccomandati dall'Oms per una corretta alimentazione.

I commenti raccolti al termine del service dimostrano l'efficacia dello stesso, mentre i risultati dei test compilati in classe e analizzati dal personale dell'Azienda sanitaria, diranno in quale misura sono cambiate le abitudini alimentari.

L.C. Bra Host

Vinta la sfida ai fornelli contro i Leo

di Sergio Provera



Sabato 20 gennaio, alla presenza del governatore Gian Costa, si è svolta la quarta gara ai fornelli tra i Lions del Bra Host e i Leo braidesi. Serata estremamente partecipata, 119 i commensali chiamati a degustare e votare i piatti - due primi due secondi e due dolci - che sono stati preparati dai volontari dei due sodalizi. Ha vinto la solidarietà. Solidarietà che ha portato fondi che, unitamente a quelli raccolti durante la cena degli auguri,

daranno vita ad un service a favore dei Vigili del fuoco (tutti volontari) braidesi, per contribuire all'acquisto di un'autopompa per il pronto intervento, completamente attrezzata.

Tanti i Lions presenti, diversi i Club rappresentati (Bra del Roero, Cherasco, Savigliano), tanti amici e una folta rappresentanza del gruppo Avis Bra. A tavola anche alcuni rappresentanti dell'Aido comunale.



Allegria, goliardia, amicizia e tanta buona volontà, hanno contraddistinto la serata e fatto passare in secondo piano qualche difetto di servizio.

Ad un certo momento della cena è pure spuntata una chitarra e allora la festa è davvero decollata. Spoglio dei voti, foto di rito consegna del contributo Lions ai nostri Leo e poi... "the winner is" the Lions, che - assolutamente di misura - hanno così potuto pareggiare i conti: quattro anni, due vittorie a testa.

Da tutto questo è pure scaturito un lungo intervento sul Tg4 di Tele Cupole preparato dal socio Giacomo Berrino.

L.C. Asti Host

Tutto esaurito a teatro favorisce i service

di E. M.



Quando cultura e spirito di servizio entrano in simbiosi, ecco nascere i momenti magici del convivere civile. È stato ancora una volta così grazie all'iniziativa del Lions club Asti Host che, ospitando fra i velluti dello storico Teatro Alfieri l'eccellente attore Carlo Vanoni, ha regalato agli appassionati una serata indimenticabile. Con la regia di Montesano, il cinquantenne narratore

ha proposto da autore e interprete "Michelangelo e il pupazzo di neve", che riecheggia mirabilmente lo spirito tormentato del gigante dell'arte italiana. Il tutto esaurito ha propiziato in modo perfetto i tanti e importanti service del Club, ricordati ancora una volta alla città dal presidente Alessandro Agostinucci, presentato sul palco dalla socia giornalista Rita Balistreri.

L.C. Bra del Roero

La polenta d'autunno

di L.B.

Nel mese di novembre il Lions club Bra del Roero ha riproposto la tradizionale Cena della polenta. Alla serata hanno partecipato numerosi ospiti, accolti dalla presidente Lorella Alessandria Rolfo. La cena, nella quale la polenta è stata servita con svariati, tradizionali condimenti, si è conclusa con un'estrazione di

premi: il ricavato verrà offerto ai Vigili del fuoco di Bra come contributo all'acquisto di una nuova autopompa. La presidente e tutti i soci ringraziano i partecipanti per la generosità dimostrata e danno appuntamento al prossimo anno per una nuova edizione della 'Polenta d'autunno'.



Distretto 108-la3

La Festa degli auguri

La Festa degli auguri è un appuntamento classico dei Club nel periodo natalizio. Al di là del piacere per il momento d'incontro, quasi dappertutto diventa ottima occasione per dare vita a un service, con iniziative che portano a raccolte fondi, spesso a favore di realtà del territorio. Ecco, sintetizzati, alcuni resoconti della Serata inviati dai Club alla redazione

Ventimiglia, l'enolotteria contro il morbillo

di Luigi Amorosa

Il tradizionale incontro dei soci, familiari ed amici del Lions club Ventimiglia per lo scambio di auguri è stato l'occasione per raccogliere fondi destinati alla campagna "One Shot–One Life".

Il Club ha, infatti, organizzato "l'enolotteria", con in palio numerose bottiglie, tutte di pregio ed alcune d'eccellenza. Ogni bottiglia è stata presentata dal sommelier Giancarlo Orenco che, con competenza ed humour, ha saputo mettere in evidenza i pregi e le caratteristiche.

"Quella che noi chiamiamo simpaticamente "enolotteria" – ha commentato la Presidente Erika Demaria alla fine della serata – è un modo per stare insieme e, al contempo, contribuire a questo grande sforzo che la nostra Associazione sta facendo per debellare il morbillo che, ancora, uccide svariate centinaia di bambini al giorno".

"I Lions sono orgogliosi – aggiungono i soci del Club ventimigliese – di essere stati scelti da Bill Gates per una sfida particolare: se riusciremo a raccogliere 30 milioni di dollari entro la fine del 2017 la Bill e Melinda Gates Foundation ne metterà a disposizione altrettanti per acquistare i vaccini, il cui costo è di un dollaro a dose. Mancano pochi giorni e, quindi, anche il nostro piccolo contributo è importante per raggiungere questo obiettivo ormai vicino".



Asti Host, spettacolo pro Tanzania

di Ezio Mosso

È stata improntata alla sobrietà' la Serata degli auguri 2017 che il Lions club Asti Host ha dedicato a soci ed ospiti nella cornice della Scuola alberghiera di Asti. Il presidente Alessandro Agostinucci, nell'attuale momento sociale, ha infatti inteso celebrare, pur nel clima di festa, persone che attraverso il proprio impegno riescono ad alleviare situazioni di disagio in favore delle popolazioni in via di sviluppo. Così è risultato perfetto il service a favore dell'astigiano Franco Carpi-gnano, che ha fondato l'associazione Tuttincerchio onlus, operante in



Tanzania a favore dei bambini e degli adulti più disagiati, com'è ampiamente emerso dai video proiettati nella serata. Hanno impreziosito l'evento le attrici Lella Vairo e Ada Cavino del Teatro Tascabile di Alessandria, che hanno intrattenuto i presenti con poesie natalizie accompagnate dal maestro Guido Astori al pianoforte.

Mondovì, la Corale e borsa di studio

di Tiziana Achino

Il Lions Club Mondovì Monregalese, guidato dal presidente Mario Pregliasco, ha colto l'occasione dell'incontro per gli auguri natalizi per ascoltare e apprezzare i canti della Corale Due Torri di San Michele Mondovì, presentata dalla presidentessa Matilde Bonarelli e diretta da Monica Hoffman. Erano presenti il presidente del Rotary Club di Mondovì, Angelo Breida, l'assessore Luca Robaldo e i soci del Leo Club di Mondovì con il presidente Pietro Danna, che hanno attivamente collaborato alla raccolta fondi in favore della Lcif. Inoltre il meeting è stato l'occasione per

mettere a disposizione dell'Istituto Alberghiero di Mondovì, una borsa di studio, come ringraziamento per l'organizzazione della serata di gala in occasione del Lions day. La vice dirigente Franca Borgogno, che ha rappresentato la scuola assieme al responsabile amministrativo Fulvia Curti, ha spiegato le modalità con cui sarà assegnata.

Nella foto, il past presidente Enrico Ferreri, il responsabile del Lions Day Gino Ghiazza, la vice dirigente dell'Istituto Alberghiero Franca Borgogno, il presidente Lions Mario Pregliasco, l'assessore Luca Robaldo



La raccolta fondi di Carrù Dogliani

Serata degli auguri di Natale all'agriturismo La Pieve di Dogliani per i soci del Lions Club Carrù-Dogliani. "Questa serata - ha detto la presidente Paola Porta - ha permesso di raccogliere un importante contributo, che servirà per alimentare la raccolta fondi, da destinare ai numerosi services, programmati nel corso di questo anno lionistico".



Arma e Taggia



Sanremo Host



Sanremo Matutia



Bordighera Capo Nero Host



Bordighera Otto Luoghi



Ventimiglia

Nuovi soci

Sanremo Matutia

Stefania Del Tufo, titolare di un negozio di ottica in corso Imperatrice, è entrata a far parte del club. Nella foto è tra la madrina Maria Grazia Tacchi, che la presenta ai soci, e la presidente Marisa Squillace, che procede alla spillatura.



Cuneo

Fa parte del Lions club Cuneo un nuovo socio, Mauro Bernardi, perito agrario, imprenditore nel campo alimentare, attuale presidente dell'Atl Cuneese e vice presidente del comitato 'Wow' per il turismo outdoor in provincia di Cuneo. Padrino il past presidente Mario Giuliano, è stato spillato dal PCC Jean Pierre Brochery del MD 103 (Francia).



Busca e Valli

Tre nuovi soci per il Lions Club Busca e Valli: Francesco Lerda, ex Leo, presentato dal padre Diego, Manuela Saija e Gianluca Bertoglio, presentati entrambi dalla presidente del Club, Maria Immacolata Agostino. Portano freschezza e tantissimo desiderio di mettersi a disposizione per andare incontro alle necessità delle nostre comunità.



Carmagnola

Durante la serata degli Auguri, il Lions club Carmagnola ha festeggiato l'ingresso di un nuovo socio. Si chiama Guido Meli (a sin. nella foto con la presidente Roberta Rivatta e il padrino Ermanno Turletti), è un promotore finanziario nel settore degli investimenti assicurativi. È figlio di un past president, mancato un anno fa.



Leo4Women - TOD del Distretto Leo 108-la1



di Francesco Ruffatto



Il Tema Operativo Distrettuale (T.O.D.) è un service che vede impegnati tutti i Leo Club del Distretto Leo 108-la1 nella realizzazione di un unico progetto al fine di migliorare i bisogni della comunità locale. Il TOD viene scelto tramite votazione dai delegati di ogni Club in sede di Conferenza Distrettuale, dopo una presentazione di tutti i Temi Operativi candidati.

L'attuale T.O.D., in vigore per l'anno sociale 2017-2018, è Leo4Women eletto alla Conferenza Distrettuale tenutasi a Torino nel Marzo 2017.

Il principale scopo del Leo4Women è raccogliere fondi attraverso gadget (si è optato per delle piante di ciclamino) per donare ai reparti di oncologia ed ematologia degli Ospedali del Distretto Leo 108-la1 speciali cuffie refrigeranti per ridurre l'alopecia nelle pazienti sottoposte a determinate tipologie di chemioterapia (in particolare quelle legate alla cura di Linfomi e Leucemie). La proposta è giunta dal Leo Club Vercelli, sostenuta da una diretta conoscenza della problematica e dalla consapevolezza del "gap" presente nella maggior parte delle strutture ospedaliere, ove tale strumento non è disponibile o conosciuto.

Uno dei principali risultati attesi è anche la progressiva sensibilizzazione alle problematiche psico-sociali che le pazienti devono affrontare durante i cicli di chemioterapia. Infatti, per chi è malato non è una mera questione estetica, ma è molto di più: desiderare di non perdere i capelli significa sentirsi normali ed essere percepiti tali anche dagli altri, il che renderebbe sicuramente meno stressante la convivenza con la malattia.

Il progetto ha coinvolto inoltre vari club Lions, che sono sempre e da sempre un importante punto di riferimento e di aiuto per i giovani Leo. In particolare, è stata instaurata una collaborazione con Lilia Lavrenic, Presidente del Comitato Lions Donne, Giovani, Famiglia, per organizzare nei prossimi mesi eventi informativi di sensibilizzazione al tema.



Dai primi dati riportati dai referenti del progetto, i quali si sono prefissati l'obiettivo minimo di n°12 cuffie refrigeranti, la raccolta fondi sta procedendo molto bene con un grande entusiasmo ed interesse da parte di tutti i Leo Club, che hanno dimostrato la loro sensibilità e coinvolgimento per il tema: già nei prossimi mesi avverranno le prime consegne ai reparti di ematologia ed oncologia delle varie ASL del territorio che hanno aderito al progetto.

Il progetto ha coinvolto inoltre vari club Lions, che sono sempre e da sempre un importante punto di riferimento e di aiuto per i giovani Leo. In particolare, è stata instaurata una collaborazione con Lilia Lavrenic, Presidente del Comitato Lions Donne, Giovani, Famiglia, per organizzare nei prossimi mesi eventi informativi di sensibilizzazione al tema.



Il tutto è anche reso possibile dal supporto dell'AIL (Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma) per l'individuazione delle strutture ospedaliere del territorio maggiormente interessate a dotare i reparti delle cuffie refrigeranti e presso le quali è stato registrato il maggior numero di pazienti affette da Linfomi, Leucemie e Mieloma.

In futuro sarà possibile sicuramente continuare la collaborazione con l'AIL e coinvolgere altre associazioni di Servizio, ad esempio il Rotaract, che in passato ha già svolto un'importante raccolta fondi nell'ambito del Fondo Edo Tempia per donare il macchinario "DigniCap" all'Ospedale dell'ASL di Biella.

Il progetto ha suscitato notevole interesse nei nostri Distretti gemelli la2 e la3; in particolare lo scorso ottobre il nostro Distretto è stato invitato a presentarlo in occasione del I Consiglio del Distretto Leo 108-la2, suscitando molto interesse.

Il progetto ha suscitato notevole interesse nei nostri Distretti gemelli la2 e la3; in particolare lo scorso ottobre il nostro Distretto è stato invitato a presentarlo in occasione del I Consiglio del Distretto Leo 108-la2, suscitando molto interesse.

Il progetto ha suscitato notevole interesse nei nostri Distretti gemelli la2 e la3; in particolare lo scorso ottobre il nostro Distretto è stato invitato a presentarlo in occasione del I Consiglio del Distretto Leo 108-la2, suscitando molto interesse.

Leo Club Casale Monferrato

Un cadavere servito in [s]cena per aiutare madri in difficoltà

di **Beatrice Cane**



La 'Cena con Delitto' che ha avuto luogo sabato 2 dicembre presso il Ristorante la Torre di Casale Monferrato, e organizzata dal Leo Club Casale Monferrato (gruppo della foto1) "ha avuto per il Club un successo enorme e inaspettato", ha commentato soddisfatto il Presidente del Club Lorenzo Turino. Grazie alla partecipazione numerosa degli ospiti che durante la serata si sono sfidati nel risolvere un giallo recitato da un gruppo di giovani attori casalesi e scritto dalla nota autrice di romanzi Maura Maffei (foto 2), sono stati incassati circa mille euro al netto delle spese, che saranno interamente devoluti al 'Centro Aiuto alla Vita' di Casale Monferrato. Com'è noto questa associazione con gli oltre 300 i centri attivi in Italia, si occupa di fornire un sostegno concreto a



giovani mamme alle prese con una gravidanza difficile o indesiderata e a sostenerle se in difficoltà economiche per aiutarle a curare il figlio: pertanto il ricavato della serata è stato convertito in buoni per pannolini e per altri beni di prima necessità. "Per noi ha avuto un grande significato aiutare il Centro Aiuto alla Vita, perché in seguito alla nostra visita del Centro con la responsabile Silvia, abbiamo potuto toccare con mano che si tratta di una realtà casalese poco conosciuta ma la cui attività è indispensabile", spiegano alcuni ragazzi del club. Ma torniamo al giallo che ha animato la serata e che è servito per finanziare il service: al centro della storia, ambientata in un villaggio irlandese negli anni '50, c'era l'omicidio della pettegola Polly, interpretata da Althea Iorio, e gli ospiti si sono sfidati nell'indovinare il colpevole tra i vari personaggi. Il Leo Club Casale Monferrato ci tiene a ringraziare per la buona riuscita della serata in primis Maura Maffei, ideatrice della storia; Krumiri Rossi, che appoggia sempre le nostre iniziative; gli attori Althea Iorio, Marco Cappa, Guido Bison e Alice Girino; il fotografo Riccardo Pavanello; la Galleria del Fiore per le decorazioni, il Ristorante la Torre per l'ecce-

lente servizio; e infine tutte le 170 persone che hanno contribuito a rendere questo sabato sera una significativa occasione di beneficenza e che il club attende per i suoi futuri service.

Leo Club Novi Ligure

Un dolce 'royal choc' per dare un sorriso ai bambini ammalati

di **erregi**



Il Leo Club Novi Ligure ha organizzato per il 18 novembre la prima edizione di 'Leo Royal Choc': royal choc per sottolineare lo stupore 'scioccante' che ha colto la massima parte dei partecipanti di fronte ad una cena in cui 'sua maestà reale il cioccolato' è stato l'ingrediente base di tutti i piatti. Naturalmente si è trattato di una scelta 'di campanile' perché – per i pochi che non lo sapessero – Novi non è solo la città più vicina al mitico Outlet di Serravalle o la città di Fausto Coppi e del Museo del Ciclismo: Novi – senza dubbio e con buona pace delle concorrenti – è la capitale del miglior cioccolato! Il ricavato della cena è destinato a concorrere con altri leo e lion club all'acquisto di attrezzature mediche e alla realizzazione di un parco giochi per l'ospedale infantile 'Cesare Arrigo' di Alessandria

I Leo in prima linea con JADA nella lotta al diabete infantile

di Stefania Romeo



Per il secondo anno consecutivo il Distretto Leo 108-la2 porta avanti il TOD Leo4Bee – Jada Project, volto a sostenere il programma “La dolce vita” dell’associazione Jada i cui membri, coadiuvati da idonee figure professionali, guidano bambini e ragazzi in un percorso di alcuni giorni all’interno di un campo scuola aiutandoli a convivere con il diabete di tipo 1.

Varie le attività - da quelle culinarie al trekking in montagna - volte a far comprendere ai bambini affetti da diabete 1, divertendosi, come autogestirsi e affrontare la vita quotidiana senza rinunciare, ad esempio, a gite scolastiche o allo sport. Il sostegno offerto è innanzitutto economico, infatti tramite la vendita di gadget ci proponiamo di offrire quest’esperienza al campo a più bambini e ragazzi possibile: ma l’impegno va anche oltre e si rivolge alla sensibilizzazione su questa particolare patologia, molto diffusa ma non conosciuta sino in fondo.

Spesso gli insegnanti non sanno come gestire i propri alunni diabetici e questo è uno dei temi che il nostro Distretto intende affrontare, anche grazie all’aiuto dei club lion che come noi stanno affrontando questo grande tema.

Al II Consiglio del Distretto Leo 108-la2 hanno partecipato alcuni rappresentanti dell’associazione Jada, i quali, rispondendo con entusiasmo al nostro invito, hanno preso parte ai lavori esponendo le attività, gli obiettivi e le necessità della loro associazione. La mission principale è quella di fornire supporto non solo ai bambini affetti dal diabete di tipo 1 ma anche ai genitori, i quali ogni giorno si confrontano con una situazione tutt’altro che semplice. Interessante è stata poi l’esperienza, raccontata dalla diretta interessata, di una mamma diabetica che ha affrontato la gravidanza con tutte le difficoltà e le complicazioni che essa comporta se portata avanti da una gestante affetta dalla patologia in questione.

È stata inoltre evidenziata la necessità di nuovi educatori ed infermieri che accompagnino bambini e ragazzi in questo percorso di coscienza e autogestione: dunque un altro obiettivo sarà quello di aiutare Jada a reperire le figure richieste.

Molto c’è ancora da fare nell’ambito del diabete e siamo certi che ci contatterete per aiutarci e la nostra opera sarà forse solo una goccia nell’oceano, “ma se non lo facessimo l’oceano avrebbe una goccia in meno”.

Distretto 108-la3

Una challenge per l'Area Salute

di Pietro Sebastiano Danna, Chiara Ghiberti e Francesco Toti

Pietro Danna, 25 anni, ricercatore medico in ambito oncologico. Chiara Ghiberti, 21 anni, studentessa di Medicina e Chirurgia. Francesco Toti, 18 anni, studente liceale. Siamo tre giovani Leo, uno piemontese e due liguri, uniti dalla passione per la medicina e volenterosi di servire il prossimo. Il nostro team si occupa di coordinare i service dell'Area Salute - TeSN che spaziano dal diabete al cancro infantile, passando per la sensibilizzazione sui vaccini. La salute (specialmente quella infantile) è il fulcro del nostro operato. La nostra area propone strumenti di prevenzione e divulgazione a sostegno di due fragili realtà, il diabete giovanile e il cancro infantile, con



l'obiettivo di informare, educare al diritto alla salute e alla buona qualità di vita. Per questo motivo abbiamo deciso di creare una challenge per sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica su questi temi.

Come si svolge? Si pubblica una foto "pulita" su Facebook, cioè senza alcol, fumo o situazioni dannose per la salute; in seguito nel testo della foto si scrive un punto a scelta tra i primi 7 del Codice europeo contro il cancro; infine si aggiunge l'hashtag #leovscancer #Distrettola3 #meetthechallenge, si taggano due amici e si pubblica la foto!

Semplice, no?

Partecipate anche voi a questa sfida e facciamo, insieme, la differenza!

Leo club Torretta Savona

Raccolta fondi contro il morbillo

di Rossella Gazzolo

Ogni anno, una calamità colpisce silenziosamente migliaia di famiglie, dal momento che muoiono 450 bambini al giorno. Il morbillo è una delle malattie più contagiose al mondo, ma è facilmente prevenibile grazie a un vaccino semplice e poco costoso.

Le morti provocate dal morbillo sono una calamità che non dovrebbe mai verificarsi. Eppure, l'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che, a meno che non vengano intensificate le attività di vaccinazione, il numero di bambini colpiti da cecità, perdita dell'udito, danni cerebrali e morte a causa del morbillo potrebbe aumentare nei prossimi anni.

L'iniziativa contro il morbillo è stata fondata nel 2001 sull'idea che anche una sola morte dovuta al morbillo è una morte di troppo. Da allora sono stati vaccinati un miliardo di bambini: questo incredibile risultato ha portato ad una riduzione del 24 per cento della mortalità infantile nel mondo. Ogni volta che un bambino viene vaccinato, l'iniziativa contro il morbillo si avvicina al traguardo: debellarlo entro il 2020. Per meno di 1 dollaro, un bambino può essere reso immune al



morbillo per la vita. La Fondazione Bill & Melinda Gates riconosce l'importanza del ruolo che i Lions possono svolgere: nel 2010 la Fondazione Gates ha concesso a LCIF un sussidio che ha consentito ai Lions di sostenere le attività dell'Iniziativa sul morbillo.

Il Leo club Savona Torretta nel weekend dell'8 dicembre, ha organizzato la settima edizione del banchetto

'Leolandia', proponendo in via Paleocapa oggettistica natalizia e non, a offerta libera, con il ricavato devoluto al progetto Lions 'One shot, one life'. Al momento della decisione del service a cui destinare i fondi raccolti, dopo una consultazione interna, il Leo club ha deciso di comunicare cosa era la Fondazione Lions, quanto aveva raccolto in 50 anni di attività e il progetto per il debellamento del Morbillo grazie a un semplice vaccino. È stato un successo grazie alla comunicazione, con l'uso di volantini esplicativi di tutto ciò che era necessario far conoscere. Chi si è avvicinato al banchetto, è rimasto soddisfatto di aver dato una mano per questo importante service: in tre giorni di banchetto "no stop" sono stati devoluti 1000 euro = 1000 vaccini.

La Festa Kitsch dona un cane guida

di Carlotta Tagliavini



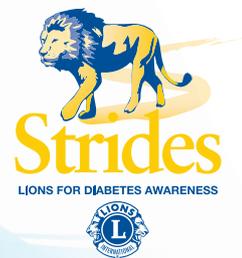
Giunta al ventesimo anno, la Festa Kitsch del Leo club del Pinerolese si conferma in cima agli eventi che raggiungono un alto risultato di organizzazione e di beneficenza. Le generazioni di soci si susseguono, eppure continua a restare invariato l'entusiasmo che spinge tutti i soci a continuare a realizzare il service. Quest'anno il ricavato sarà devoluto al Servizio cani guida Lions di Limbiate al fine di arrivare ai 12 mila euro per l'addestramento di un cane guida; il Club si impegnerà a consegnare il cane alla persona ipovedente.

Oltre 1000 persone hanno partecipato alla serata svoltasi a Pinerolo. La soddisfazione di vedere la Festa Kitsch così ben riuscita, piena di gente in occasione dei suoi vent'anni è motivo di grande orgoglio per i soci ed ex soci del Leo club del Pinerolese. Questo dimostra che volere è potere. L'amicizia, la collaborazione e l'energia fanno sì che il service resti ben saldo nella storia passata e presente del Club, con la speranza di portare avanti la tradizione anche negli anni futuri.





Una nuova grande sfida:



“Tutti i Lions contro il diabete” un'epidemia globale!

Il **diabete** è una malattia cronica in costante ascesa ed è caratterizzata da elevati livelli di glucosio nel sangue. Il diabete nel tempo causa **gravi danni** a cuore, occhi, reni, vasi sanguigni e nervi, ed è la **sesta causa** di mortalità nel mondo.

Ogni **7 secondi** **muore 1** persona.
Il **50%** dei diabetici **non sa** di esserlo.
Nel mondo **5 milioni** all'anno muoiono.
Attualmente **422 milioni** ne sono colpiti.
Nel 2040 il **10%** dell'umanità sarà **diabetica**.



Facciamo sentire la nostra voce nella lotta contro il diabete organizzando screening di controllo e attività sportive.